COMUNE di CANICATTI'

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 5

Seduta del 21 FEB. 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "INTERROGAZIONI". (RINVIO LAVORI C.C. AL 28/02/2018)

L'anno **duemilaDICIOTTO** addì **VENTUNO** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^ Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore **21,20** chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita	X	
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico	X		Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro 21 **ASSENTI N.ro** 03

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a trattare l'argomento inserito al III punto all'ordine del giorno ad oggetto: " **Interrogazioni**".
Il Presidente del Consiglio, a questo punto, procede con la prima interrogazione sull'attività presso pozzo artesiano c/da Gulfi, con risposta scritta ed orale, presentata dal Consigliere Falcone al quale concede la parola.

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Dà lettura della interrogazione sulle attività presso pozzo artesiano c/da Gulfi con risposta scritta ed orale.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:
Dà lettura integrale della risposta scritta alla interrogazione presentata dal Consigliere F. Falcone, Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, come da allegato "A". Aggiunge qualcosa in più rispetto a quello che è stato scritto nella risposta, proprio per testimoniare la scelta che ha fatto l'Amministrazione, di far sì che Girgenti Acque facesse delle prove sui pozzi di proprietà comunale, in previsione di una eventuale crisi idrica, che si fa sempre più pregnante, e vorrebbe portare a conoscenza l'intero Consiglio Comunale di una recente riunione che si è avuta il 30 Gennaio del 2018 presso l'Assessorato Regionale Energia dei Servizi Pubblica Utilità, e precisamente presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, proprio per prepararsi ad un'eventuale crisi idrica nel territorio agrigentino. A conclusione della riunione, nella quale parteciparono oltre i responsabili dell'Assessorato, i responsabili di Girgenti Acque, ma anche i delegati dell'ATI di Agrigento, si è stipulato un verbale con il quale si impegna l'ATI di Agrigento, non solo ad effettuare una ricognizione delle fonti di approvvigionamento, comune per comune, per capire se ci sono sovra dotazioni e per distribuire in modo razionale le risorse residue, ma anche a dare specifica comunicazione dell'esito della ricognizione.

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Desidera avere dei chiarimenti in merito ai codici identificativi dei pozzi e quali siano le risorse che sono state vincolate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 11 Marzo del 1968, a Canicattì.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:
Precisa che le fonti presenti sono quelle pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 26 del 29 Giugno del 2012 .

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:
Precisa che le notizie giornalistiche riferiscono che il pozzo Pantano sarebbe da ubicare in Via Vittorio Emanuele nei pressi dell'ingrosso Pantano vicino il distributore Gulfi, che è cosa ben diversa da contrada Gulfi.

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Specifica che i quattro pozzi a cui si fa riferimento sono appunto: Pantano, Faro, Alaimo e La Marca, invece si è parlato di cinque pozzi autorizzati che sono i seguenti: Pozzo Contrada Gulfi, Pozzo di Capo D'acqua, Pozzo di Savuco, Pozzo di Via Vittorio Emanuele, Pozzo di via D'Acquisto dei quali non corrispondono i codici, ecco perchè questa è la sua prima osservazione contraria alla risposta del Sindaco, la seconda invece che lo ha lasciato nel dubbio riguarda i contatori che hanno un sigillo e non si possono manomettere, nè quantomeno spostare da un cantiere ad un altro. Conclude col dire che è contento che il Sindaco nella risposta cita la sua azione nei confronti della società Girgenti Acque, quando ha permesso la disattivazione della condotta fognaria, e ricorda che questo si è potuto attuare grazie al Movimento 5 Stelle, che ha presentato una mozione che è stata votata in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio procede con la trattazione della seconda interrogazione presentata dal Consigliere Carusotto, ma visto che l'interrogante non si trova in aula, al momento in cui è posta in discussione la sua interrogazione, questa risulta automaticamente decaduta. A questo punto procede con la discussione dell'altra interrogazione presentata dal Consigliere Falcone sullo stato delle fontanelle pubbliche.

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Dà lettura della sua interrogazione sullo stato delle fontanelle pubbliche.
Intervento dell'Assessora del Comune di Canicattì Arch. Rosa Maria Corbo:
Prima di rispondere alla interrogazione del Consigliere Falcone vorrebbe presentarsi perchè questo è il suo primo intervento nella veste di cittadino a servizio diretto dell'Amministrazione con la delega che gli è stata assegnata dal Sindaco, nella fattispecie per l'Assessorato relativo allo sviluppo territoriale in generale e altro. Voleva infine comunicare a tutta la collettività che mette a disposizione, così come ha fatto nel giuramento di rito, il suo servizio ed il suo senso civico di appartenenza alla collettività e ringrazia per la disponibilità il Consigliere Falcone. Dà lettura integrale della risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere F. Falcone, come da allegato "B". Si riserva, pertanto, di reperire ulteriore materiale avendo avuto tempo molto limitato per potere rispondere con maggiore dettaglio.
Intervento del Consigliere F. Falcone:
Ringrazia l'Assessora e auspica che in tempi brevi le fontanelle possano tornare ad essere funzionanti.

Il Presidente del Consiglio, propone la sospensione del Consiglio Comunale per dieci minuti, proposta che, a seguito di votazione palese, espressa per alzata di mano, viene accolta all'unanimità con risultato accertato e proclamato dallo stesso.

Alle ore 22,00 alla ripresa dei lavori consiliari, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo, a chiamare l'appello per la verifica del numero legale in seguito al quale risultano presenti N. 19 Consiglieri Comunali e precisamente: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D. Licata - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - G. Alaimo - F. Cipollina - R. Parla - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi e N. 5 Consiglieri assenti: L. Salvaggio - M. Lo Giudice - S. Carusotto - E. Pendolino - A. Lauricella.

Il Presidente del Consiglio, procede con la discussione della prossima interrogazione presentata dal Consigliere F. Falcone, Capogruppo del Movimento 5 Stelle, sul servizio cimiteriale con risposta scritta ed orale.

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Dà lettura della interrogazione sul servizio cimiteriale con risposta scritta ed orale.
Intervento dell'Assessora del Comune di Canicattì Arch. Rosa Maria Corbo:
Dà lettura integrale della risposta alla interrogazione del Consigliere F. Falcone, come da allegato "C".
Intervento del Consigliere F. Falcone:
Riconosce che i problemi del cimitero sono tanti ma spera che il regolamento venga sistemato in tempi brevi e che la delibera che non appartiene a questa Amministrazione venga annullata, nei modi e nei tempi, perchè gli esponenti del Movimento 5 Stelle la considerano illegittima.

Il Presidente, a questo punto, prosegue con la trattazione di un'altra interrogazione, sempre presentata dal Movimento 5 Stelle, a firma del Consigliere F. Falcone, sul Progetto INPS "HOME CARE PREMIUM".

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Dà lettura della interrogazione presentata ad oggetto: **Progetto INPS "HOME CARE PREMIUM".**
Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Dott. Davide Lalicata:
Dà lettura integrale della risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere F. Falcone, come da allegato "D".

Intervento del Consigliere F. Falcone:
Comunica all'Assessore che anche se ha avuto poco tempo per visionare la risposta ha l'impressione che stiano parlando di due cose completamente diverse. Precisa che l'HOME CARE PREMIUM dell'INPS, di cui alla sua interrogazione, non riguarda le Cooperative, come invece si evince dalla risposta, ma gli impiegati pubblici che hanno disabili in famiglia. Riferisce che, intanto, il progetto, avviato per la durata di diciotto mesi, prevede che le istanze debbano essere presentate ed istruite in parte dal Comune di Canicattì perché è il capofila del distretto, e inoltre, da informazioni assunte, ha anche appreso che potrebbero sorgere dei problemi proprio perchè alcune persone stanno intentando una causa contro il Comune.
Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Dott. Davide Lalicata:
Puntualizza che il progetto prevede che vi siano delle prestazioni prevalenti, come il contributo economico che l'INPS dà direttamente al beneficiario, e delle prestazioni aggiuntive che possono essere erogate attraverso dei servizi che il distretto, gli ambiti territoriali destinano al soggetto beneficiario, oppure se il distretto, decide di non fornire il servizio può far concedere il 10% in più, previsto per legge, del contributo che già ricevono. Precisa che il comitato dei Sindaci, all'unanimità, ha deliberato questa procedura e alcuni utenti, previa richiesta al Comune, hanno preferito ricevere una somma aggiuntiva per gestirla direttamente loro, piuttosto che avere il servizio di un operatore che fa parte di una cooperativa.
Intervento del Consigliere F. Falcone:
Desidera avere alcuni chiarimenti, anche se l'argomento dovrà, sicuramente, essere approfondito meglio ma, nello specifico, non comprende perché a queste persone gli viene attribuito un punteggio in base al quale l'INPS eroga più o meno una certa cifra, se dipende dalla gravità della prestazione e se esiste una delibera di questa scelta operata dal Comitato dei Sindaci, di cui il Comune di Canicattì è capofila.

Il Presidente del Consiglio, dichiara chiuso il punto sulle interrogazioni ed invita, quindi, i Consiglieri alla trattazione dei succesivi punti inseriti all'ordine del giorno.

Intervento del Consigliere C. Muratore:
Propone, vista l'ora tarda, di rinviare il Consiglio Comunale a mercoledì 28 Febbraio 2018 alle ore 19,30.

Il Presidente del Consiglio, a questo punto, pone ai voti la proposta di rinvio dei lavori consiliari, formulata dal Consigliere Muratore, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:
Presenti N. 19 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D.Licata - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - G. Alaimo - F. Cipollina - R. Parla - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi -
Assenti N. 5 Consiglieri Comunali: L. Salvaggio - M. Lo Giudice - S. Carusotto - E. Pendolino - A. Lauricella.
Hanno votato:
A Favore N. 16 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - U. Palermo - D.Licata - C. Muratore - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - G. Alaimo - F. Cipollina - R. Parla - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - B. Alaimo - S. Li Calzi.
Contro N. 2 Consiglieri Comunali: F. Falcone - I. Giardina.
Astenuto N. 1 Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco
Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
* * * * *
C.so Umberto I n° 59

tel 0922 – 734284/225
Fax 0922 – 734217

UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE SINDACO

PROT. N. 8978

Lì 21 FEBBRAIO 2018
RIFERIMENTO NOTE PROT. N.
ALLEGATI N. 02

AL CONSIGLIERE COMUNALE
FABIO FALCONE
PER IL TRAMITE
DEL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

OGGETTO: Progetto INPS "HOME CARE PREMIUM" - Trasmissione risposta.

In riferimento alla nota assunta al protocollo generale al n. 4711 il 30 gennaio 2018, di pari oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, la relativa risposta a firma dell'Assessore Davide Lalicata.

IL SINDACO
AVV. ETTORE DI VENTURA

MOVIMENTO

MOVIMENTO5STELLE.IT

Canicattì

Al Signor Presidente del Consiglio del Comune di Canicattì
Al Signor Sindaco del Comune di Canicattì
All'assessore alla solidarietà sociale

COMUNE DI CANICATTI'
Comune di Canicattì
E
Protocollo N.0004711/2018 del 30/01/2018

Oggetto: Progetto INPS "HOME CARE PREMIUM"

Il sottoscritto consigliere comunale **Falcone Fabio** del **Movimento Cinque Stelle**, in merito al progetto INPS "HOME CARE PREMIUM" presenta la seguente interrogazione a risposta orale e scritta.

PREMESSO

Che le famiglie con disabili e non autosufficienti devono giornalmente affrontare non indifferenti difficoltà sia dal punto di vista economico che logistico, sia per le poche strutture e le mancate eliminazioni delle barriere architettoniche e che non permettono la totale integrazione dei nostri cittadini con tali problematiche,

VISTO

il progetto INPS a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie denominato " HOME CARE PREMIUM",

VISTO

il Bando pubblico "HOME CARE PREMIUM" prestazione integrativa pubblicato il 28/02/2017 dal Distretto Socio Sanitario D3 di cui il Comune di Canicattì è capofila,

CONSIDERATO

che il Comune di Canicattì ha compiuto l'iter iniziale per la creazione della graduatoria con punteggio e riconoscimento delle relative spettanze e servizi,

CONSIDERATO

che il servizio ha durata di mesi 18, a partire dal 01/07/2017 al 31/12/18,

INTERROGA

di conoscere lo stato di avanzamento del bando "HOME CARE PREMIUM" alla data odierna,

CHIEDIAMO

di conoscere il numero degli aventi diritto, suddiviso per comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario D3,

CHIEDIAMO

di conoscere a quali enti o soggetti sono stati affidati i servizi e con quali criteri,

Con osservanza

FABIO FALCONE

Canicattì, 30/01/18

CITTA DI CANICATTÍ

(Provincia di Agrigento)

******

Assessorato ai Servizi Sociali e Sanitari

Assessore Davide Lalicata

Interrogazione
Progetto
INPS "HOME CARE PREMIUM

14 Febbraio 2018

Per evadere, quanto richiesto con l'interrogazione posta dal Consigliere Comunale Fabio Falcone, giusta nota del 30 gennaio 2018, si rappresenta quanto segue:

-con determinazione dirigenziale n. 1429 del 19/10/2015, è stata indetta una procedura negoziata, con gara informale, per l'affidamento della gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto denominato "Home Care Premium 2014" nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3.

Il servizio di che trattasi è stato aggiudicato a favore dell'A.T.I. tra la SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "NIDO D'ARGENTO", con sede in Partinico, e LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "A-MANTHEA", con sede in Caccamo.

Con determinazione dirigenziale n. 1824 del 30.12.2016, è stata recepita la determinazione n. 685 del 24/11/2016 del Direttore Centrale della Direzione Centrale Credito e Welfare dell'INPS che ha differito il termine di conclusione del Progetto Home Care Premium 2014, individuando la data di conclusione dello stesso **al 30/06/2017;**

Dal mese di luglio 2017 i servizi vengono erogati nel modo seguente:

- **Prestazioni prevalenti :**

dodici utenti residenti nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3, così suddivisi :

- Comune di Canicattì n. 7
- Comune di Racalmuto n.
- Comune di Grotte n.
- Comune di Castrofilippo n.
- Comune di Ravanusa n.
- Comune di Campobello n. 3
- Comune di Naro n. 1
- Comune di Camastra n. 1

ed inseriti in apposita graduatoria nazionale, risultano beneficiari del contributo mensile erogato dall'INPS, a titolo di rimborso per la retribuzione lorda da loro corrisposta per il rapporto di lavoro con l'assistente familiare, ovvero il badante.

Il servizio viene gestito direttamente dall'INPS che accredita il contributo mensile della prestazione su Iban intestato o cointestato al beneficiario.

- **Prestazioni aggiuntivi:**

Il Comitato dei Sindaci, nella seduta del 26 Settembre 2017, ha stabilito che, non essendo ancora stato avviato il Progetto Home care Premium 2017, venisse erogato da parte dell'INPS, ad ogni beneficiario, in cambio dei *servizi aggiuntivi,* un' ulteriore somma mensile pari al 10% del contributo economico che gli stessi ricevono dal medesimo Istituto per le prestazioni prevalenti.

Alla luce di quanto sopra si rappresenta, pertanto, che non è stato mai predisposto un Bando per l'affidamento delle prestazioni aggiuntive, anche per aderire alle numerose richieste da parte di utenti del Distretto, che preferiscono autogestire il contributo economico anzicchè ricevere prestazioni da parte di personale facente parte di Cooperative Socio Assistenziali.

Disponibile per qualsiasi chiarimento,

N.B. SI ALLEGA VERBALE 26/09/2017

L'Assessore
Davide Lalicata

Distretto Socio-Sanitario D3

Provincia di Agrigento

VERBALE
COMITATO DEI SINDACI

26 Settembre 2017

CANICATTÌ, CAMPOBELLO DI LICATA, CAMASTRA, GROTTE,
RACALMUTO, RAVANUSA , CASTROFILIPPO, NARO .

COMITATO DEI SINDACI

VERBALE del 26 Settembre 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 26 del mese di Settembre alle ore 11 , si è riunito presso la Sala Giunta del Palazzo di Città, il Comitato dei Sindaci, giusto invito diramato dal Presidente dello stesso, per discutere il seguente O.D.G :

- PAC ANZIANI: Approvazione e sottoscrizione Accordo di Programma;
- SIA –PON : Segretariato Sociale- Modalità di implementazione del personale;
- Nomina Referenti Progetti di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci n.5 del 07 settembre 2016 e n.6 del 29 settembre 2016;
- Avvio delle procedure relativamente al Progetto Home Care Premium –Servizi aggiuntivi.

Sono presenti:

COGNOME E NOME	QUALITA'	PR	AS
DAVIDE LALICATA	*ASSESSORE DELEGATO DAL PRESIDENTE DEL DISTRETTO D3*	X	
	SINDACO COMUNE DI RAVANUSA		X
CALOGERA TERMINI	ASSESSORE DEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA	X	
CALOGERO CANGEMI	ASSESSORE DEL COMUNE DI NARO	X	
SABRINA DI PASQUALI	ASSESSORE DEL COMUNE DI CAMASTRA	X	
EMILIO MESSANA	SINDACO DEL COMUNE DI RACALMUTO	X	
	SINDACO DEL COMUNE DI GROTTE		X
MARIA ANGELA PALUMBO	ASSESSORE DEL COMUNE DI CASTROFILIPPO	X	

Sono presenti, altresì, relativamente alla discussine in merito al 1° punto dell'ordine del giorno, l'Arch.Carmelo Terranova e la Dott.ssa Silvana Manna, nonché il Dott. Luigi Lalicata, delegato dal Direttore dell'A.S.P, Dott.Ercole Marchica.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante

Il Presidente

Constata la presenza del numero legale, prende atto dell'assenza del Dott. Marchica che viene sostituito dal Dott. Luigi Lalicata ed invita quest'ultimo ad introdurre l'argomento posto al 1° punto dell'ordine del giorno al fine di sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma , atto necessario ed imprescindibile posto a condizione del Ministero dell'Interno per l'ottenimento del finanziamento relativo al PAC 2° Riparto.

1° punto-PAC ANZIANI:

Il Dott. Lalicata riferisce che nell'articolato dell'Accordo, non risultano chiari alcuni aspetti relativi alle competenze sia dell'A.S.P che del Comune e delle relative risorse finanziarie da impegnare a carico dell'A.S.P..

Il Dott.Lalicata propone un incontro ristretto con la partecipazione dei funzionari incaricati alla predisposizione degli atti oggetto di discussione, con il Direttore del Distretto, Dott. Marchica, e si impegna personalmente a fissare la data dell'incontro.

Tale incontro avrà l'obiettivo di definire, ancor prima che si riunisca il Comitato dei Sindaci,alcuni aspetti dell'Accordo di Programma, ritenuti dal Direttore del Distretto poco chiari.

Il Referente del Comune di Ravanusa, Arch. Carmelo Terranova e la dott.ssa Silvana Manna dichiarano di rendersi immediatamente disponibili all'incontro e ad apportare eventuali modifiche al suindicato Accordo, seppur ritenuto già sufficientemente chiaro ed esaustivo dai componenti del Comitato dei Sindaci e dagli stessi funzionari.

Tutto ciò al fine di fugare ogni ragionevole dubbio interpretativo ed uscire da una empasse che ha impedito, ad oggi, la trasmissione della documentazione integrativa al Ministero degli Interni.

2° punto:SIA –PON : Segretariato Sociale- Modalità di implementazione del personale;

Dopo ampia discussione sulle modalità di implementazione del personale, il Comitato dei Sindaci dà incarico ai Funzionari Amministrativi incaricati a redigere gli atti a predisporre apposito Avviso Pubblico per l'assunzione di n.6 Assistenti Sociali e n.2 Amministrativi e di predisporre apposita deliberazione che ne approvi l'Avviso Inoltre ,alla luce della normativa vigente, di predisporre gli atti per la nomina della Commissione interna per la selezione degli operatori suindicati.

Il Comitato dei Sindaci, incarica, altresì, i funzionari preposti a verificare se nell'Avviso Pubblico dovrà essere indicato il monte ore che ogni lavoratore dovrà prestare nei vari Comuni del Distretto.

3° punto: Nomina Referenti Progetti di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci n.5 del 07 settembre 2016 e n.6 del 29 settembre 2016;

Viene data lettura del contenuto della proposta di deliberazione, nonché delle direttive sul funzionamento dell'Ufficio Piano, anche se detta proposta era stata inviata in precedenza per preliminare visione a tutti i componenti del Comitato dei Sindaci

4° punto: Avvio delle procedure relativamente al Progetto Home Care Premium –Servizi aggiuntivi 2017.

Dopo ampia discussione, il Comitato dei Sindaci, all'unanimità, alla luce di quanto previsto all'art.7,comma 4 dell'Avviso" Manifestazione di interesse al progetto Home care Premium 2017", e nella considerazione che il progetto di che trattasi non è stato ancora avviato, stabilisce all'unanimità,di non attivare le procedure per l'affidamento dei servizi aggiuntivi a Cooperative Sociali, bensì che venga

erogato dall'INPS ad ogni beneficiario un' ulteriore somma mensile pari al 10% del contributo economico relativo alle prestazioni prevalenti.

Tutto ciò nasce dalle numerose segnalazioni da gran parte degli attuali beneficiari che gradiscono gestire autonomamente il contributo economico, poiché il servizio reso da parte di Cooperative risulta dispersivo e spesso non rispondente ai bisogni del familiare assistito.

Letto, confermato alle ore 13,00

Il Segretario

L'Assessore
Davide Laligata

MOVIMENTO
MOVIMENTO5STELLE.IT

Canicattì

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco del Comune di Canicattì

Al Signor Assessore comunale con delega ai servizi cimiteriali

Comune di Canicattì
Protocollo N.0004707/2018 del 30/01/2018

Oggetto: **interrogazione sul servizio cimiteriale con risposta scritta ed orale**

Il sottoscritto consigliere comunale **Falcone Fabio** capogruppo del **Movimento Cinque Stelle**, in merito al Cimitero comunale presenta la seguente interrogazione a risposta orale e scritta.

VISTO

il regolamento di polizia mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 30 luglio 2010

VISTA

la delibera della giunta municipale n. 42 del 18 maggio 2016 con il quale vengono stabilite le tariffe dei servizi cimiteriali anno 2016

PREMESSO

che in data 26/10/2016 aveva già presentato una interrogazione sullo stesso argomento con allegate 43 fotografie sullo stato dei luoghi

CONSIDERATO

che le criticità sullo stato del cimitero permangono, anzi la situazione di inadeguatezza con il trascorrere del tempo si è ancor più cronicizzata ed il sistema tariffario in alcuni punti è ed in contrasto con il regolamento di polizia mortuaria

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

SI INTERROGA LA S.V. AL FINE DI CONOSCERE IN FORMA SIA VERBALE CHE SCRITTA

Su quale sia stato l'esito "delle risposte tempestive e rispondenti alle reali esigenze dei cittadini" come da risposta data dall' assessore dinanzi a questa Aula, e quindi alla Città

in data 17 novembre 2016 ed in particolare sui seguenti punti:

1. Realizzazione di una rete idrica per alimentare le fontane da predisporre lungo i viali in luogo degli attuali contenitori indecorosi e spesso privi di acqua

2. Realizzazione di servizi igienici, vista l'estensione dell'area cimiteriale

3. Installazione di un sistema d'irrigazione per il verde pubblico all' interno del cimitero ed il collocamento di una vasca di accumulo alimentata dalle acque piovane nella parte alta, per evitare e stemperare le frequenti crisi idriche.

4. Creazione e gestione di un sistema informatico che consenta la digitalizzazione della registrazione dei servizi resi e la creazione del catasto e delle anagrafica cimiteriale

5. Percorso di collaborazione tra le diverse unità del Comune che si occupano dei servizi cimiteriali per una migliore gestione degli stessi

6. Adeguamento delle tariffe al ribasso in linea con le effettive possibilità di una popolazione stremata dalla crisi economica e occupazionale

7. Se è stata inviata una proposta alla Commissione Consiliare, competente per la modifica del regolamento di polizia mortuaria, specialmente nelle procedure di assegnazione dei loculi

8. A che punto sono le procedure per la costruzione delle teorie 8 e 9,per un importo di 330 mila euro,ed il piano di ampliamento del cimitero

INOLTRE

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se, ai sensi dell' art. 19 punto 3 del regolamento di polizia mortuaria, vengano avvisati i familiari discendenti sei mesi prima della data di scadenza dell'uso dei loculi o miniloculi, per invitarli a rinnovare la concessione, con quali modalità ciò avviene ed il report degli incassi relativo ai rinnovi di concessione degli ultimi 10 anni

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se sono a conoscenza del fatto che la tassa sul rinnovo delle concessioni,come previsto dall'art. 19 comma 2 del regolamento di polizia mortuaria, dovrà tenere conto del costo del loculo o mini loculo al momento della sua originaria concessione. La delibera della giunta municipale n. 42 del 18/05/2016 nella tabella "B" punto 9 invece stabilisce una tariffa forfettaria di € 200.00 per tutti i loculi contravvenendo pertanto al regolamento di polizia mortuaria.

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se sono a conoscenza del fatto che le tumulazioni avvengono senza rispettare gli standard minimi riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, con mezzi e personale numericamente inadeguati, a volte occorrendo l'aiuto degli stessi familiari. Tutto ciò determina una assoluta mancanza di rispetto della dignità del defunto e dei suoi familiari.

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se sono a conoscenza del fatto che, per poter effettuare dei lavori di restauro di cappelle e monumenti privati, occorrono €. 500,00 per il rilascio dell'autorizzazione ed €. 100,00 per eventuale autorizzazione occupazione suolo per sosta materiali ed attrezzatura. (tabella "B" punti 7 e 8 delibera tariffe su meglio indicata) Siffatta tariffa, così arbitraria, scoraggia grandemente il recupero dei monumenti aumentando il degrado ed il decoro del cimitero e producendo così l'effetto contrario a quello che una buona amministrazione dovrebbe perseguire

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se sono a conoscenza del fatto che l'art. 41 comma 4 del regolamento di polizia mortuaria prevede che per le estumulazioni non è dovuta alcuna tassa mentre la tabella "A" punto 2 della delibera della giunta municipale n. 42 del 18/05/2016 stabilisce per il rilascio una tassa di €. 100,00.

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se sono a conoscenza del fatto che il regolamento di polizia mortuaria prevede all' art. 57 che il custode del cimitero debba tenere a disposizione del pubblico un registro per eventuali reclami da comunicare al Sindaco entro 24 ore.

- Interroga l'Assessore ed il Sindaco se sono a conoscenza del fatto che per trasferire una salma da un cimitero ad un altro occorrono all'incirca €. 500,00 tra tasse, marche da bollo, autorizzazioni e quant'altro (tra cui la tassa non dovuta dell'estumulazione).Una cifra esorbitante che scoraggia i trasferimenti e mortifica le aspettative dei meno abbienti considerato anche che il loculo lasciato libero tornerà nella piena disponibilità del Comune che potrà rivenderlo liberamente

Fabio Falcone

Canicattì, 30/01/18

CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
* * * * *
C.so Umberto I n° 59

tel 0922 - 734284/225
Fax 0922 - 734217

UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE SINDACO

PROT. N. [illegible]

Li 21 FEBBRAIO 2018
[illegible] PROT. N. 7707 DEL 30/01/2018
ALLEGATI N. 02

AL CONSIGLIERE COMUNALE
FABIO FALCONE
PER IL TRAMITE
DEL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

OGGETTO: interrogazione sul servizio cimiteriale con risposta scritta e orale. Trasmissione risposta.

In riferimento alla nota assunta al protocollo generale al n. 4707 il 30 gennaio 2018, di pari oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, la relativa risposta a firma dell'Assessore allo Sviluppo Territoriale arch. Rosa Maria Corbo.

IL SINDACO
AVV. ETTORE DI VENTURA

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Alberto Tedesco

e al Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle
Rag. Fabio Falcone

RISPOSTA IN MERITO AD INTERROGAZIONE SUL SERVIZIO CIMITERIALE

In Relazione all' interrogazione consiliare del Movimento 5 Stelle, pervenuta al prot. N° 0004707/2018 del 30/01/2018, premettendo che la sottoscritta ha assunto l'incarico di Assessore, con delega al Cimitero, solo il 2 febbraio 2018, si rileva si ritiene necessario, al fine di un chiarimento sulle problematiche sollevate dover fare riferimento alla strutturazione di tutte le attività riguardanti tale servizio per comprenderne anche le problematiche e le difficoltà che si riscontrano nell'organizzazione delle attività cimiteriali.

Le attività cimiteriali, anche se semplicisticamente trattate come unico servizio, investono tre uffici:

- Ufficio LL PP - Edilizia – Urbanistica;
- Ufficio contratti;
- Ufficio cimitero.

La strutturazione, quindi investe i sopracitati Uffici, con un servizio che risulta frazionato ma nel contempo strutturato.

Ogni Ufficio, per le proprie competenze interviene nelle varie fasi:

- l'ufficio LL.PP. che si occupa della realizzazione di nuovi loculi e di interventi di manutenzione del cimitero e l'ufficio edilizia-urbanistica che ha il compito del rilascio dei permessi per costruire, per l'edilizia privata, per le opere di costruzione, manutenzione e restauro delle edicole, cappelle e/o monumenti funerari;
- l'ufficio contratti per le concessioni di loculi, di spazi per costruzione di edicole, cappelle e/o monumenti funerari ed inoltre gestisce le assegnazioni in ossequio al Regolamento di Polizia Mortuaria vigente, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 87 del 30 luglio 2010;
- l'ufficio cimitero che gestisce le tumulazioni, il registro delle salme, le estumulazioni, la pulizia dei viali, la sistemazione delle aiuole e quant'altro.

Quanto sopra riportato rappresenta un quadro articolato della situazione in cui si opera.

A ciò si aggiunge, da un lato la carenza di personale, dovuta al ricambio del personale (già in servizio ed andato in pensione), e anche alla normativa nazionale che non ha permesso nuove assunzioni e ciò ha determinato conseguenzialmente, di operare con grandi sforzi per rendere al meglio, per quanto possibile, i servizi alla cittadinanza.

Dall'altro la situazione economica dell'ente, che fa si che, la mancanza di sostegno economico non consente un'adeguata risposta alle tante problematiche sollevate dai Cittadini.

Dovendo dar seguito all' interrogazione consiliare sottoposta a Codesta Amministrazione, si rileva, a ulteriore chiarimento che, ogni intervento che occorre realizzare all'interno del Cimitero da Ditte o imprese esterne deve seguire un regolare e corretto iter amministrativo che deve essere:

- **motivato:** la motivazione scaturisce dalla necessità dell'intervento;

- preventivato: questa fase va distinta in due parti:
  - la prima inerente interventi di piccola manutenzione può essere richiesta ad un minimo di tre ditte, le quali devono far pervenire un regolare preventivo che sarà valutato in rapporto alla qualità/prezzo;
  - la seconda per interventi di costruzione che prevede la redazione di un progetto di opera pubblica il quale, dopo le varie approvazioni di rito (tecnico e finanziario), sarà assegnato tramite gara di appalto;

- **finanziato**: questa fase garantisce la copertura economico/finanziaria dell'intervento;

- **realizzato:** l'ultima fase con la quale si realizza l'intervento è l'appalto con il quale si chiude l'iter amministrativo;

Da ciò si evince che l'esecuzione di ogni *idea progettuale* o di interventi di *manutenzione* deve seguire tutte le maglie dell'iter amministrativo che le varie leggi e norme nazionali, regionali e comunali in materia, prevedono senza possibilità di deroga, impossibilità di esecuzione immediata.

Entrando nello specifico dell' interrogazione consiliare pervenuta si informa a chiarimento quanto segue:

1 - in merito alla ***"Realizzazione di una rete idrica per alimentare le fontane da predisporre lungo i viali in luogo degli attuali indecorosi e spesso privi di acqua".***

L'Amministrazione, dopo aver effettuato dei sopralluoghi con il personale incaricato, ha individuato una vasca esistente di accumulo interrata della capienza di l. 15.000,00, nell'area a prato verde in prossimità del corridoio di collegamento tra il nucleo antico del cimitero e il nuovo. E' già stato dato mandato, di verificare la fattibilità del convogliamento dell'acqua proveniente dall'allaccio della presa idrica attiva, della Girgenti Acque, al fine di convogliare nella sopracitata vasca di accumulo l'acqua corrente. Tutto finalizzato alla realizzazione di una rete idrica di distribuzione, con alcuni punti di erogazione (fontanelle). In relazione alle somme previste in bilancio, si procederà anche attraverso stralci funzionali, all'esecuzione dell'iter tecnico/amministrativo.

Concordando con la indecorosa qualità dei silos, di cui si rende assolutamente urgente ed immediata la eliminazione, si rammenda che, fino ad oggi, questi hanno sopperito per anni alla necessità di avere acqua all'interno del Cimitero comunale, i quali vengono periodicamente riempiti anche se spesso si verificano episodi incresciosi, dovuti alla negligenza di qualche cittadino che lascia il rubinetto aperto, causandone l'immediato svuotamento;

2 – in merito alla ***"realizzazione di servizi igienici, vista l'estensione dell'area cimiteriale".***

In merito alla presenza dei servizi igienici, si da atto che questi nella parte Nuova del Cimitero, sono inesistenti e che è in programmazione la realizzazione di nuovi servizi. Diversa è la situazione nella parte Vecchia del Cimitero, che invece ne è dotata.

In relazione alle somme previste in bilancio, si procederà anche attraverso stralci funzionali, all'esecuzione dell'iter tecnico/amministrativo;

3 – in merito all' ***"installazione di un sistema d'irrigazione per il verde pubblico all'interno del cimitero ed il collocamento di una vasca di accumulo alimentata dalle acque piovane nella parte alta, per evitare e stemperare le frequenti crisi idriche".***

Pur riconoscendo meritevole di considerazione, la proposta di realizzare un sistema di irrigazione delle aree verdi, si specifica che nella parte vecchia del Cimitero, il servizio di irrigazione esiste già ed è collegato alla vasca di cui al punto precedente. L'impianto risulta funzionante ma non in funzione, poiché il comune lo attivava fino a quanto era in possesso di autobotte comunale che permetteva il riempimento della vasca e l'irrigazione di alcune aree.

Essendo intendo di questa Amministrazione riattivare la vasca, come già esplicitato nella risposta di cui al punto 1, si ritiene che la riattivazione del sistema di irrigazione esistente è tra le priorità di questa Amministrazione, considerando il verde pubblico all'interno del cimitero, condizione di decoro degne di una città come la nostra non rinviabile.

Per la parte nuova del Cimitero, la realizzazione della vasca nella parte alta, e un sistema di irrigazione di tutto il verde, risolverebbe definitivamente il problema, ma per la realizzazione di questo intervento occorre un impegno finanziario non indifferente, per cui sono allo studio varie soluzioni, tra le quali quella degna di maggior attenzione e di minor impatto economico è l'attivazione di un motore elettrico già in loco per il pompaggio dell'acqua nella parte nuova del cimitero, previa realizzazione di punti di erogazione.

In relazione alle somme previste in bilancio, si procederà anche attraverso stralci funzionali, all'esecuzione dell'iter tecnico/amministrativo;

4 – **in merito alla** ***"creazione e gestione di un sistema informatico che consenta la digitalizzazione della registrazione dei servizi resi e la creazione del catasto e delle anagrafica cimiteriale"***.

Per tale proposta, che rientra nella competenza dell'Agenda digitale, l'Amministrazione sta valutando la creazione di un database per il controllo di tutte le banche date comunali.

Riconoscendo che il problema da affrontare è, immediato e urgentissimo, ma che oltre l'acquisto e la gestione del software; il caricamento dei dati; la verifica del cartaceo esistente al Cimitero: e il controllo incrociato con l'archivio comunale, oggi tale prestazione per l'esiguo personale dipendente in servizio non risulta effettuabile, in relazione alle somme previste in bilancio, si procederà anche attraverso stralci funzionali, all'esecuzione dell'iter tecnico/amministrativo

L'Amministrazione, nelle more e a partire da questa settimana, nell'ambito dei progetti di ASL (Alternanza Scuola Lavoro) ha già concordato con la Scuola in convenzione (I.T.C.G. Galilei) di dislocare da 2 a 4 unità (alunni) per caricare i dati con ordine decrescente a partire dal 2018 a ritroso, su una piattaforma del tipo Excell appositamente predisposta che andrà in parallelo al cartaceo, ancora necessario nelle more che si attivi l'Agenda digitale. Questo comporterà la immediatezza dei dati e un notevole risparmio di tempo, avendo a disposizione un datebase digitale.

5 – **in merito al** ***"percorso di collaborazione tra le diverse unità del Comune che si occupano dei servizi cimiteriali per una migliore gestione degli stessi"***

Pur riconoscendo che si potrà fare di più e meglio per creare le condizioni ottimali di intesa e collaborazione di tutti gli uffici che si interfacciano con il Cimitero, per un miglior servizio alla Città, ricollegandomi al quanto al punto 4, la mancanza dell'Anagrafe digitale, rende difficile una tale collaborazione.

E' intendo di questa Amministrazione consegnare semestralmente, copia della piattaforma del tipo Excell, di cui al punto 4 ai 3 uffici coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali.

Inoltre si ritiene utilissimo lo schema elaborato dalla Direzione 3^ - Gestione del Territorio, nella quale sono indicati i compiti dei 3 uffici coinvolti, differenziando in maniera inequivocabile i ruoli e i compiti specifici.

Molto c'è ancora da fare, ed è intendo dell'Amministrazione intraprendere tutte le strade, sia legislative che in merito al personale, cercando la massima intesa tra gli uffici, volta a rendere migliore il servizio alla cittadinanza, in relazione alle somme previste in bilancio, si procederà anche attraverso stralci funzionali, all'esecuzione dell'iter tecnico/amministrativo;

6 – 7 – **in merito a questi due punti** ***"Adeguamento delle tariffe al ribasso in linea con le effettive possibilità di una popolazione stremata dalla crisi economica e occupazionale"*** e "se

è stata inviata una proposta alla Commissione Consiliare, competente per la modifica del regolamento di Polizia Mortuaria, specialmente nelle procedure di assegnazione dei loculi".

Per quanto riguarda la Delibera di GM n. 42 del 18.05.2016 si sta analizzando l'eventuale modifica degli importi, compatibilmente con il Regolamento di Polizia Mortuaria.

E' già in fase avanzata, per la trasmissione alla commissione Consiliare e successivamente al Consiglio Comunale, come ente supremo per l'approvazione, la redazione di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria e la predisposizione di tabelle di tariffe differenziate e al al ribasso, che saranno oggetto di discussione non appena definiti e trasmessi. Per cui ogni considerazione si rimanda.

- 8 in merito al quesito ***"a che punto sono le procedure per la costruzione delle teorie 8 e 9, per un importo di 330 mila euro, ed il piano di ampliamento del cimitero"***

Per ciò che concerne il progetto dei lavori di *demolizione e ricostruzione Sezione "C" teorie 8 - 9 del vecchio cimitero* questo è stato:

- approvato giusta Delibera di G.M. n. 90 del 19.12.2017;
- il Bando di gara è stato pubblicato nel portale del comune e i plichi di partecipazione devono pervenire, entro le ore 12:00 del giorno 8 marzo 2018;
- l'apertura delle offerte è prevista alle ore 09:00 del giorno 13 marzo 2018.

Nel progetto sono previsti nello specifico: n° 8 loculi speciali, n° 240 loculi normali, n° 112 ossari e n° 60 miniloculi;

E' opportuno informare che sono stati già istallati n° 20 loculi prefabbricati che saranno in tempi breve disponibili per le assegnazioni.

Per quanto riguarda il piano di ampliamento l'Amministrazione sta verificando la possibilità di realizzazione, valutando soprattutto la capacità economica di affrontare l'esproprio e le necessarie autorizzazioni propedeutiche.

- in merito al quesito ***"ai sensi dell'art.19 punto 3 del regolamento di polizia mortuaria, vengano avvisati i familiari discendenti sei mesi prima della data di scadenza dell'uso dei loculi o miniloculi, per invitarli a rinnovare la concessione, con quali modalità ciò avviene ed il report degli incassi relativo ai rinnovi di concessione degli ultimi 10 anni"***

Così come previsto dall'art. 19 si procede con regolarità ad avvisare almeno uno dei familiari entro i termini previsti dal regolamento. Per le poche eccezioni di irrintracciabilità dei familiari e in ogni caso in aggiunta agli avvisi vengono pubblicamente affissi dei manifesti nella bacheca in situ.

Per ciò che concerne il report degli ultimi 10 anni sarà cura dell'Amministrazione approfondire con l'Ufficio preposto gli incassi di cui si chiede il report e informare tempestivamente.

L'Amministrazione ha introitato per il periodo 19/10/2016 al 13/12/2017 € 305.404,61 di cui € 45.400,00 per tariffe di tumulazione.

- in merito al quesito ***"se sono a conoscenza del fatto che la tassa sul rinnovo delle concessioni, come previsto dall'art. 19 comma 2 del regolamento di polizia mortuaria, dovrà tenere conto del costo del loculo o mini loculo al momento della sua originaria concessione. La delibera della giunta municipale n. 42 del 18/05/2016 nella tabella "B"punto 9 invece stabilisce una tariffa forfettaria di € 200,00 per tutti i loculi contravvenendo pertanto al regolamento di polizia mortuaria"***

E' intendo di questa Amministrazione, come detto al punto 6-7, procedere alla redazione di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria e la predisposizione di tabelle di tariffe differenziate e al ribasso, che saranno oggetto di discussione non appena definiti e trasmessi. Per cui ogni considerazione si rimanda.

- in merito al quesito *"se sono a conoscenza del fatto che le tumulazioni avvengano senza rispettare gli standard minimi riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro, con mezzi e personale numericamente inadeguati, a volte occorrendo l'aiuto degli stessi familiari. Tutto ciò determina una assoluta mancanza di rispetto della dignità del defunto e dei suoi familiari"*

In merito alle tumulazioni si devono esternare alcune considerazioni: lo standard previsto e comunicato dai responsabili della sicurezza è quello stabilito per norma. Ma per l'esecuzione a regola d'arte di tutti i servizi inerenti, al cimitero, occorrerebbe un'integrazione di personale che l'attuale legislazione nazionale non ha permesso di effettuare. Si ricorda che rispetto agli ultimi 4-5 anni, sono andati in pensione 5 dipendenti in servizio presso il cimitero.

Alla luce delle superiori premesse, come più volte riportato, è lo spirito di collaborazione ed abnegazione del personale che consente di sopperire alla situazione contingente, e a volte potrebbe magari capitare di non riuscire nell'intendo.

Sarà cura dell'Amministrazione verificare quanto segnalato nel quesito.

- in merito al quesito ***"se sono a conoscenza del fatto che, per poter effettuare dei lavori di restauro di cappelle e monumenti privati, occorrono € 500,00 per il rilascio dell'autorizzazione ed € 100,00 per eventuale autorizzazione occupazione suolo per sosta materiali ed attrezzatura (tabella "B" punti 7 e 8 delibera tariffe su meglio indicata). Siffatta tariffa, così arbitraria, scoraggia grandemente il recupero dei monumenti aumentando il degrado ed il decoro del cimitero e producendo così l'effetto contrario a quello che una buona amministrazione dovrebbe perseguire"***

E' intendo di questa Amministrazione, come detto al punto 6-7, procedere alla redazione di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria e la predisposizione di tabelle di tariffe differenziate e al ribasso, che saranno oggetto di discussione non appena definiti e trasmessi. Per cui ogni considerazione si rimanda.

- in merito al quesito ***"se sono a conoscenza del fatto che l'art. 41 comma 4 del regolamento di polizia mortuaria prevede che per le estumulazioni non è dovuta alcuna tassa mentre la tabella "A" punto 2 della delibera della giunta municipale n.42 del 18/05/2016 stabilisce per il rilascio una tassa di € 100,00"***

E' intendo di questa Amministrazione, come detto al punto 6-7, procedere alla redazione di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria e la predisposizione di tabelle di tariffe differenziate e al ribasso, che saranno oggetto di discussione non appena definiti e trasmessi. Per cui ogni considerazione si rimanda.

- in merito al quesito ***"se sono a conoscenza del fatto che il regolamento di polizia mortuaria prevede all'art. 57 che il custode del cimitero debba tenere a disposizione del pubblico un registro per eventuali reclami da comunicare al Sindaco entro 24 ore"***

E' intendo di questa Amministrazione, come detto al punto 6-7, procedere alla redazione di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria e la predisposizione di tabelle di tariffe differenziate e al ribasso, che saranno oggetto di discussione non appena definiti e trasmessi. Per cui ogni considerazione si rimanda

- in merito al quesito ***"se sono a conoscenza del fatto che per trasferire una salma da un cimitero ad un altro occorrono circa € 500,00 tra tasse, marche da bollo, autorizzazioni e quant'altro (tra cui la tassa non dovuta dell'estumulazione). Una cifra esorbitante che scoraggia i trasferimenti e mortifica le aspettative dei meno abbienti considerando anche che il loculo lasciato libero tornerà nella piena disponibilità del Comune che potrà rivenderlo liberamente"***

Per quanto concerne il pagamento di tasse, marche da bollo, queste non sono di competenza di questa Amministrazione.

Per la tassa di estumulazione, questa Amministrazione, come detto al punto 6-7 sta procedendo alla redazione di una proposta di modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria e la predisposizione di tabelle di tariffe differenziate e al ribasso, che saranno oggetto di discussione non appena definiti e trasmessi. Per cui ogni considerazione si rimanda.

Tanto si doveva in adempimento

Canicattì, li 16/02/2018

L'Assessore allo Sviluppo Territoriale
Arch. Rosa Maria Corbo

MOVIMENTO
MOVIMENTO5STELLE.IT

Canicattì

Al Signor Presidente del Consiglio del Comune di Canicattì
Al Signor Sindaco del Comune di Canicattì
Al signor assessore di competenza

COMUNE DI CANICATTI'
Comune di Canicattì
Protocollo N.0004698/2018 del 30/01/2018

Oggetto: Interrogazione sullo stato delle fontanelle pubbliche

Il sottoscritto **Falcone Fabio** capogruppo del **Movimento Cinque Stelle**, presenta la seguente interrogazione a risposta orale e scritta.

VISTA

l'interrogazione presentata dai Consiglieri Maira e Muratore durante l'amministrazione della seconda giunta Corbo, in data 25/03/2013 con protocollo n. 14296 ;

VISTO

i sopralluoghi effettuati nel mese di giugno dal sottoscritto unitamente all'attivista Enzo Graci del Meetup Canicattì in Movimento,

CONSTATATO

lo stato di assoluto abbandono e malfunzionamento delle 21 fontanelle presenti sul territorio, che tale situazione mette in difficoltà molti abitanti dei relativi rioni , specie nel periodo estivo,

CONSTATATO

l'esoso costo a cui il comune ha dovuto far fronte per le relative installazioni a carico dei contribuenti,

INTERROGA

l'amministrazione comunale quale sia l'ente sui cui ricade la gestione ordinaria e straordinaria ed il conseguente onere di vigilanza sul corretto funzionamento delle suddette fontanelle;

l'amministrazione comunale se a questo servizio inefficiente corrisponde una spesa a carico della comunità e l'eventuale ammontare della stessa.

Con osservanza

Canicattì 30/01/2018

FABIO FALCONE

CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
* * * * *
C.so Umberto I n° 59

tel 0922 – 734284
Fax 0922 – 734217

UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE SINDACO

LI 31 GEN. 2018 PROT. N. 8991

RIFERIMENTO NOTE PROT. N.
ALLEGATI N.

Al Consigliere Comunale
Fabio Falcone
Per il Tramite
del Sig. Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

In riferimento alla nota assunta al prot. Gen. Al n. 4698 del 30 gennaio 2018, si trasmette, in allegato alla presente, la relativa risposta a firma dell'ass. Rosa Maria Corbo.

Il Sindaco
avv. Ettore Di Ventura

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Alberto Tedesco

e al Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle
Rag. Fabio Falcone

RISPOSTA SULLO STATO DELLE FONTANELLE PUBBLICHE

In Relazione all' interrogazione consiliare del Movimento 5 Stelle, pervenuta al prot. N° 0004698/2018 del 30/01/2018, premettendo che la sottoscritta ha assunto l'incarico di Assessore, solo il 2 febbraio 2018, si ritiene necessario, al fine di un chiarimento sulle problematiche sollevate dover fare riferimento alla strutturazione del Servizio sulle Fontanelle pubbliche per comprenderne le problematiche e le difficoltà che si riscontrano.

Le Fontanelle pubbliche, così come si evince dal verbale di consegna del servizio idrico integrato, di cui al protocollo n° 183 del 17/04/2008, in data 16/04/2008, il Sindaco pro-tempore "*.. consegna a far data dalla sottoscrizione del presente verbale tutte le strutture del Servizio Idrico Integrato con annesse strumentazioni, materiali, e quant'altro....*"

Dovendo dar seguito all' interrogazione consiliare sottoposta a Codesta Amministrazione, si rileva, che alla luce delle superiori premesse, la gestione ordinaria e straordinaria ed il conseguente onere di vigilanza sul corretto funzionamento delle suddette fontanelle è in capo a GIRGENTI ACQUE.

Risultache sono attive le Fontanelle allocate in:

- Piazza Roma;
- Villa Comunale;
- Santo Spirito

essendo dovuta la chiusura delle altre alla pessima qualità della rete con una perdita di 10 litri al giorno, con sperpero aggravio di spese, e che la stessa quantità d'acqua è immessa nella rete di distribuzione comunale.

–

Tanto si doveva in adempimento

Canicattì, lì 16/02/2018

L'Assessore allo Sviluppo Territoriale
Arch. Rosa Maria Corbo

MOVIMENTO
MOVIMENTO5STELLE.IT
Canicattì

Al Signor Presidente del Consiglio del Comune di Canicattì
Al Signor Sindaco del Comune di Canicattì

Oggetto: **interrogazione sulle attività presso pozzo artesiano c/da Gulfi con risposta scritta ed orale**

Il sottoscritto consigliere comunale **Falcone Fabio** del **Movimento Cinque Stelle**, in merito ai lavori effettuati presso c/da Gulfi da parte di Girgenti Acque presenta la seguente interrogazione a risposta orale e scritta.

PREMESSO

che in data 13 Giugno, è stata inviataagli organi locali di informazione una missiva congiunta, da parte del meetup Canicattì in Movimento e dal sottoscritto, contenente la richiesta di informazioni indirizzata al Sindaco, sui lavori di scavo effettuati dalla Ditta Girgenti Acque in contrada Gulfi. Inoltre tale richiesta è stata protocollata anche al Comune in data 16 giugno 2017;

VISTA

l'intervista sull'argomento, rilasciata dall'attivista Claudio Volpe del meetup Canicattì in MoVimento, all'emittente televisiva locale TRC, in data 15 giugno 2017, nella quale lo stesso chiedeva trasparenza nell'iter autorizzativo dei lavori in C.da Gulfi;

CONSIDERATO

che l'unica risposta pervenuta alla missiva di cui sopra, è stata affidata,in data 14 giugno 2017.al Corriere Agrigentino da parte dei responsabili della comunicazione del gestore idrico Girgenti Acque anziché dal Sindaco di Canicattì;

VISTA

la mancata risposta del Sindaco.in data 22/06/2017. il sottoscritto ha presentato richiesta del rilascio delle eventuali determine e documentazione riguardante l'iter autorizzativo per lo svolgimento dei lavori da parte di Girgenti Acque in c/da Gulfi:

VISTA

la richiesta del sottoscritto presentata via PEC, in data 26 settembre 2017, nella quale invitata al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale e al Sindaco di vigilare attentamente nel rilascio e nel rispetto della tempistica relativa alle richieste di documentazione poiché il ritardo pregiudica la delicata funzione del Consigliere Comunale:

CONSIDERATO

che, passati ormai i tempi ordinari di risposta ad un Consigliere Comunale, il sottoscritto è costretto a presentare, in data 17 ottobre 2017, un'interrogazione consiliare avente come oggetto:"Interrogazione lavori Pozzo in C.da Gulfi da parte di Girgenti Acque". Inoltre nella stessa interrogazione ha chiesto che fine avesse fatto la sua richiesta di accesso agli atti del 22 giugno 2017;

VISTO

l'ottimo reportage pubblicato in data 1 Dicembre 2017 da parte di Cesare Sciabbarrà,della redazione di Canicattiweb, da dove sembrerebbe evincersi un abuso da parte di Girgenti Acque consistente nell'emungimento di 70 milioni di litri di acquada un pozzo artesiano rispetto all'autorizzazione rilasciata sino al 8 agosto 2017, che prevedeva semplicemente un atto esplorativo e di pulizia della camicia del pozzo. di effettuare una prova di portata e di verificare la qualità dell'acqua per un eventuale e futuro utilizzo a favore della collettività. In tale servizio vengono evidenziati problematiche relative alla salute pubblica qualora l'acqua emunta dal pozzo artesiano, senza le opportune verifiche ed autorizzazioni sanitarie, fosse stata immessa in rete:

VISTA

la nota da parte del Sindaco,effettuata in data 2 Dicembre 2017,cioè subito dopo la pubblicazione del reportage di Cesare Sciabbarrà. nella quale prendeva l'impegno di predisporre tutte le necessarie azioni affinché venga fatta massima chiarezza e vengano delineate le eventuali responsabilità;

VISTA

la nota da parte del Presidente del Consiglio Comunale Alberto Tedesco, effettuata anch'essa in data 2 Dicembre 2017. cioè subito dopo la pubblicazione del reportage di Cesare Sciabbarrà, nella quale auspicava che saranno attivate con urgenza tutte le procedure necessarie alla verifica della vicenda e che le eventuali responsabilità, che dovessero emergere, troveranno una ferma censura;

VISTE

le dichiarazioni di qualche settimana fa. rese,prima dalla P.O. Dott. Paolo Adamo e poco dopo dal Sindaco Di Ventura in compagnia dell'Assessore Farrauto, nel corso della trasmissione intitolata "La finestra sulla città" della redazione Canicattiweb, smentite successivamente dai fatti;

VISTA

la decisione da parte dell'ASP di Agrigento, immediatamente dopo il reportage televisivo di Cesare Sciabbarà, di sospendere temporaneamente la distribuzione idrica dal serbatoio "Madonna Rocca Nuovo" per motivi di salute pubblica in quanto l'acqua da un'analisi è risultata essere fuori dai normali parametri;

INTERROGA IL SINDACO

su quali atti siano stati intrapresi, al fine di testimoniare la totale estraneità dell'amministrazione comunale di Canicattì ai fatti che si presumono molto gravi,soprattutto da un punto di vista sanitario, avvenuti nel sito di c/da Gulfi, avendo accertato inoltre che,alla data del 6 dicembre 2017, la Girgenti Acque non ha ancora ricevuto nessun atto di allontanamento dal cantiere in questione,considerato che l'autorizzazione rilasciata prevedeva che i lavori dovevano essere ultimati in data 8 agosto 2017;

INTERROGA IL SINDACO

come sia possibile che la Girgenti Acqueeffettui liberamente accesso presso il sito inc/da Gulfi senza le necessarie e dovute autorizzazioni , indispensabili per l'estrazione e l'erogazione di ingenti quantitativi di acqua, determinando in tal modo azioni od omissioni perseguibili penalmente in capo ai reali responsabili;

INTERROGA IL SINDACO

su come sia possibile che ad oggi nessuna risposta concreta è pervenuta dallo stesso in relazione al grave illecito che si sta da tempo perpetuando ai danni della città.

Con Osservanza

Canicattì, 07/12/17

Fabio Falcone

CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
* * * * *
C.so Umberto I n° 59

tel 0922 - 734284/225
Fax 0922 - 734217

UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE SINDACO

PROT. N. 8875

LI 21 FEBBRAIO 2018

RICEVUTA NOTA PROT. N. 53817 DEL 07/12/2017

ALLEGATI N.

AL CONSIGLIERE COMUNALE
FABIO FALCONE
PER IL TRAMITE
DEL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

OGGETTO: Interrogazione sulle attività presso pozzo artesiano c.da Gulfi Trasmissione risposta.

In riferimento alla nota assunta al protocollo generale al n. 53817 il 07/12/2017, di pari oggetto, si trasmette, in allegato alla presente, la relativa risposta.

IL SINDACO
AVV. ETTORE DI VENTURA

CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIB. CONS. COMUNALE DI AGRIGENTO)
* * * * * *
C.so Umberto I n° 59
tel 0822 – 734348

DIREZIONE III^
URBANISTICA/DIREZIONE
LAVORI/SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LI _____ PROT. N. 5464
Riferimento nota prot. n.
ALLEGATI N.

OGGETTO: Interrogazione sulle attività presso pozzo artesiano c.da Gulfi.

Al CONSIGLIERE COMUNALE
Sig. Fabio Falcone
Sede

Premesso :
Che con verbale di consegna del Servizio Idrico Integrato del 16 aprile 2008 questo Ente ha ceduto alla Società, come previsto dalla Convenzione stipulato all'ATO idrico il 07/11/2007, la gestione del sistema idrico e fognario(vedi allegato n° 1).
Che il pozzo artesiano di c.da Gulfi risulta iscritto nella cartografia idrografica della Provincia di Agrigento con il codice 19AG00G0033P003(vedi allegato 2).
La gestione delle risorse idriche è stata affidata dalla legge Regionale alle ATO(Ambito territoriale ottimale) in specie all'ATO IDRICO AG9 composto da 44 componenti di cui il Presidente della Provincia e 43 Sindaci in rappresentanza in rappresentanza dei Comuni, oggi ATI(Assemblea territoriale Idrica) in atto gestita da un consiglio Direttivo e da un presidente in persona del Sindaco del Comune di Menfi Arch. Vincenzo Lotà ;
Girgenti Acque S.p.A. è il Gestore del Servizio Idrico Integrato dei Comuni della Provincia di Agrigento, in forza della convenzione stipulata in data 27 novembre 2007 con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 9 – Agrigento (A.T.O. AG9) – oggi ATI (Assemblea Territoriale Idrica) AG9 ,la Società svolge la propria attività lungo l'intera catena del ciclo idrico, svolgendo i servizi di captazione, adduzione, distribuzione idrica, fognatura e depurazione dei reflui sull'intera Provincia di Agrigento.
Quindi il rispetto della potabilità dell'acqua è in capo sia all'ATI che alla Società Girgenti Acque s.p.a , inoltre, al controllo esterno pubblico dell'acqua potabile condotto dall'ASP AG1 reparto SIAN, gli stessi sono tenuti ad assicurare la potabilità dell'acqua ai sensi degli artt. 7 e 8 del d.lgs 31/2001.
Come si evince chiaramente questo Ente è totalmente estraneo alla gestione delle riserve idriche od al controllo della sua qualità.
Il Sindaco interviene, esclusivamente , come massima autorità sanitaria locale, nell'ipotesi che venga segnalato da parte del SIAN la non potabilità dell'acqua.
Il pozzo artesiano di c.da Gulfi è una delle quattro fonti idriche pubbliche inserite nel piano regolatore generale degli acquedotti della Regione Siciliana pertanto è impossibile denegare sia l'accesso al fine sia del suo controllo e rimessa in pristino sia dell'eventuale emungimento, così come previsto dal decreto presidenziale del 20 aprile 2012.

Questo Comune con nota prot. 22310 del 26 maggio 2017 ha autorizzato l'accesso nei luoghi al fine dell'accertamento della qualità dell'acqua, vedi Allegato n° 3.
La Società Girgenti acque spa a seguito della suddetta autorizzazione ha provveduto a comunicare all'Ufficio del Genio Civile l'attività di manutenzione del complesso sorgentizio, vedi allegato n° 4 ;
Successivamente con nota del 04/12/2017, vedi allegato 5, ha richiesto specifici chiarimenti in ordine ai lavori che si stavano svolgendo nel sito di c.da Gulfi, la società Girgenti acque a risposto con la nota prot. 106056 del 06/12/2017, vedi allegato n° 6.
La società Girgenti Acque spa fa rilevare che il lavoro di rispristino dei pozzi artesiani non riguarda solo il Comune di Canicattì ma tutti i Comuni componenti dell'ATI, vedi allegato n° 7;
Per quanto riguarda il presunto emungimento di complessivi circa 71.000 metri cubi di acqua rilevato dal contatore installato nel sito, per quanto viene riferito dalla Società Girgenti s.p.a. il contatore installato è uno strumento che viene utilizzato nelle prove indi la misura non corrisponde a quella reale ed in ogni modo l'acqua emunta e stata quella necessaria ad effettuare le prove.
Ci permettiamo esprimere una nostra riflessione sull'acqua emunta, premesso che la società Girgenti Acqua spa sostiene che il contatore utilizzato non partiva da zero perché utilizzato anche per altre prove e quindi in realtà il valore non è quello esatto, comunque riteniamo che la stessa non avrebbe avuto interesse a sprecare acqua, non se ne comprendono i motivi.
Un altro dato che ci induce ad essere scettici sulla quantità di acqua emunta è che la predetta società non ha cercato di nascondere nulla invero il cantiere era aperto e chiunque avrebbe potuto controllare i lavori , di solito chi vuole nascondere qualcosa tenta di proteggere i luoghi fatto che nel caso in esame non è successo .
Premesso quanto sopra, l'Amministrazione Comunale vuole porre all'attenzione una riflessione, la Città di Canicattì soffre da sempre il problema della mancanza di acqua e da sempre abbiamo assistito a manifestazioni molto serie per la mancanza di acqua, in effetti è inconcepibile che nell'anno 2018 ancora dobbiamo accettare che l'erogazione idrica debba avvenire con turni che spesso raggiungono anche i 15 giorni. Tutti sappiamo che gli invasi da dove proviene l'acqua che viene erogata nella nostra Città si stanno prosciugando, quindi è probabile che tra qualche tempo i turni di erogazione idrica si potrebbero prolungare pertanto riteniamo che avere la possibilità di utilizzare le fonti idriche locali darebbe la possibilità di mantenere l'erogazione idrica a livelli accettabili.
Per quanto riguarda i presunti illeciti esiste un'inchiesta in corso pertanto nell'ipotesi che ci sono delle responsabilità sicuramente emergeranno.
Ed ancora per fugare ogni dubbio sulla posizione dell'Amministrazione Comunale nei confronti della Società Girgenti acqua spa , ricordiamo per memoria che il Sindaco di Canicattì è stato forse uno dei pochi ad emettere un'ordinanza che vietava alla stessa la disattivazione della condotta fognaria in presenza di morosità, vedi l'ordinanza n° 80 del 23 maggio 2017.

Canicattì 19/02/2018

PROTOCOLLO N° 197
17 APR. 2008

A. 1

CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VERBALE DI CONSEGNA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSO CHE:

- Il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento (in prosieguo AUTORITA') con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 18.01.2007, ha affidato il servizio idrico integrato a Girgenti Acque S.p.A.;
- Il Presidente dell'ATO idrico 9 Ag con l'Amministratore Delegato della Società Girgenti Acque ... hanno sottoscritto in data 27.11.2007 la Convenzione di Gestione;
- Con deliberazione n. 2 del 11.02.2008 il CDA dell'ATO ha approvato il "Programma esecutivo della presa in carico dei servizi";
- Coerentemente a quanto deliberato e contrattualmente sancito occorre procedere alla presa in carico del Servizio Idrico Integrato del Comune di Canicatti;

IN DATA 16 aprile 2008 SI SONO INCONTRATI:

- il Sindaco del Comune di Canicatti rag. Vincenzo Corbo in qualità di Rappresentante Legale del Comune e il Dirigente della III Direzione Gestione del Territorio e Ambiente del Comune di Caicatti, ing. Giuseppe Tomasella;
- il sig. Giuffrida Giuseppe nella qualità di Amministratore Delegato della Società Girgenti Acque S.p.A.;
- l'ing. Arcidiacono Ferdinando nella qualità di responsabile tecnico della Società Girgenti Acque S.p.A.;
- Alla presenza della Direzione dell'ATO nella persona dell'Ing. Bernardo Barone;

COMUNE DI CANICATTI - SEGRETARIO GENERALE

I quali, sulla base delle premesse di cui sopra e degli accertamenti effettuati, e con riferimento al "Programma esecutivo di presa in carico dei servizi", hanno constatato quanto riportato nei punti seguenti.

1. A seguito di sopralluoghi congiunti si è presa visione generale degli impianti principali del Servizio Idrico Integrato del Comune costituito da:
   a. Serbatoi Comunali Bastianella, Madonna della Rocca, S. Spirito;
   b. Potabilizzatore di c/da Montagna;

2.108.699,87 oltre IVA 10% così come risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 1255 del 14 novembre 2007 (Allegato D);

5. Il Comune di Canicattì ha fornito al Gestore l'articolazione tariffaria attualmente vigente riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 27 aprile 2007 e n. 75 del 20 aprile 2007 (Allegato E-F);

6. L'approvvigionamento idrico potabile del Comune è effettuato attraverso le seguenti fonti:
   a. Il Consorzio Tre Sorgenti con adduzione presso il Partitore di C/da Montagna;
   b. 3 Pozzi Comunali che adducono l'acqua al potabilizzatore di C/da Montagna;

7. Il Comune di Canicattì allega le analisi di laboratorio effettuate recentemente (Allegato G) rilasciate dalla AUSL n. 1 e dal Dott. Luigi Guadagnino & C. s.a.s. ;

8. Il numero dei contratti idrici del Comune risulta essere di circa 10.000;

9. Il Comune di Canicattì ha fornito l'elenco delle utenze elettriche (Allegato H) con copia delle ultime bollette pagate per ogni utenza, strumentali allo svolgimento del S.I.I. , per le quali sarà cura del Gestore volturarne i relativi contratti. Il relativo onere, con decorrenza dalla data odierna sarà a carico alla suddetta società;

10. Il personale del Comune di Canicattì è comandato al Gestore per un periodo di mesi 6 (sei). Tale periodo su richiesta del Gestore potrà essere ridotto o prolungato per altro periodo di sei mesi. Si elenca il personale interessato all'istituto del comando:
    a. geom. Nicosia Gioachino che si occupa della supervisione delle attività di distribuzione idrica e della verifica della riparazione effettuate dalle ditte a cui vengono affidati i lavori di riparazione della rete idrica e fognaria;
    b. il seguente personale che si occupa dei lavori idraulici e della distribuzione nella rete idrica e nel potabilizzatore comunale:

1) Lentini Michele	Operatore Idraulico Cat. B
2) Facciponte Giacinto	Operatore Fontan. Cat B
3) Anello Desiderio	Operatore Font. – Manut. Cat B
4) Polizzi Angelo	Operatore Font.- Manut. Cat B
5) D'Angelo Antonio	Operatore Fontan. Cat B
6) Insalaco Francesco	Operatore Fontan. Cat B
7) Messina Salvatore	Operatore Fontan. Cat B
8) Mura Giancarlo	Operatore Fontan. Cat B
9) Palermo Salvatore	Operatore Fontan. Cat B
10) Gatto Pietro	Operatore Fontan. Cat B
11) Brucculeri Leonardo	Operatore Fontan. Cat B

COMUNE DI CANICATTI' SEGRETARIO GENERALE

Si puntualizza che per il suddetto personale gli emolumenti, comprensivi di oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi, saranno erogati dall'Amministrazione Comunale di Canicattì in ragione dell'attuale contratto di lavoro. Il gestore provvederà a

gestire il suddetto personale nel rispetto del contratto del comparto Regione Autonomie locali. Il gestore comunicherà mensilmente gli eventuali compensi aggiuntivi che saranno erogati al personale per varie indennità espletate. L'Amministrazione Comunale provvederà al pagamento delle suddette somme (stipendio e oneri accessori). Il soggetto Gestore provvederà a versare al Comune entro il 15 di ogni mese successivo le somme necessarie al pagamento degli emolumenti al suddetto personale. Le parti si danno atto che il pagamento di tutti gli emolumenti è totalmente a carico del gestore Girgenti Acque SpA cosicché gli stessi non graveranno sulle risorse decentrate del Comune. Con successivo atto da concordarsi entro sei mesi ovvero entro la fine del periodo di comando, saranno determinate le modalità di passaggio definitivo del personale ai sensi della legislazione vigente.

11. Il Comune di Canicattì consegna a far data dalla sottoscrizione del presente verbale al Gestore le seguenti autovetture con allegate carte di circolazione e tagliandi di assicurazione:

   a. Fiat Panda targata CJ113YD (Allegato I)
   b. Fiat Panda targata CJ117YD (Allegato L)
   c. Fiat targata DE561ZB (Allegato M)
   d. Fiat targata BL377NG (Allegato N)
   e. Ape Piaggio BB16812 (Allegato O)
   f. Fiat Fiorino AW681XC (Allegato P)

Il Gestore si farà carico di tutte le spese inerenti i costi di gestione (carburante, bollo, assicurazione, manutenzione, etc) delle suddette autovetture le quali saranno consegnate al Comune alla fine del periodo di affiancamento o, anticipatamente, su richiesta del gestore.

12. Il Comune di Canicattì consegna a far data dalla sottoscrizione del presente verbale tutte le strutture del Servizio Idrico Integrato con annesse strumentazioni, materiali e quant'altro occorrente per la gestione degli impianti. Sinteticamente si riporta la descrizione di quanto consegnato:

   a. Serbatoi Comunali Bastianella, Madonna della Rosca, S. Spirito;
   b. Potabilizzatore di c/da Montagna;
   c. Pozzi Comunali con centrale di sollevamento di C/da Casino;
   d. Depuratore Comunale di Ponte Bonavia;
   e. Rete idrica cittadina;
   f. Rete fognaria cittadina;

2.108.699,87 oltre IVA 10% così come risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 1255 del 14 novembre 2007 (Allegato D);

5. Il Comune di Canicattì ha fornito al Gestore l'articolazione tariffaria attualmente vigente riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 27 aprile 2007 e n. 75 del 20 aprile 2007 (Allegato E-F);

6. L'approvvigionamento idrico potabile del Comune è effettuato attraverso le seguenti fonti:
   a. Il Consorzio Tre Sorgenti con adduzione presso il Partitore di C/da Montagna;
   b. 3 Pozzi Comunali che adducono l'acqua al potabilizzatore di C/da Montagna;

7. Il Comune di Canicattì allega le analisi di laboratorio effettuate recentemente (Allegato G) rilasciate dalla AUSL n. 1 e dal Dott. Luigi Guadagnino & C. s.a.s. ;

8. Il numero dei contratti idrici del Comune risulta essere di circa 10.000;

9. Il Comune di Canicattì ha fornito l'elenco delle utenze elettriche (Allegato H) con copia delle ultime bollette pagate per ogni utenza, strumentali allo svolgimento del S.I.I. , per le quali sarà cura del Gestore volturarne i relativi contratti. Il relativo onere, con decorrenza dalla data odierna sarà a carico alla suddetta società;

10. Il personale del Comune di Canicattì è comandato al Gestore per un periodo di mesi 6 (sei). Tale periodo su richiesta del Gestore potrà essere ridotto o prolungato per altro periodo di sei mesi. Si elenca il personale interessato all'istituto del comando:
    a. geom. Nicosia Gioachino che si occupa della supervisione delle attività di distribuzione idrica e della verifica della riparazione effettuate dalle ditte a cui vengono affidati i lavori di riparazione della rete idrica e fognaria;
    b. il seguente personale che si occupa dei lavori idraulici e della distribuzione nella rete idrica e nel potabilizzatore comunale:

1) Lentini Michele	Operatore Idraulico Cat. B
2) Facciponte Giacinto	Operatore Fontan. Cat B
3) Anello Desiderio	Operatore Font. – Manut. Cat B
4) Polizzi Angelo	Operatore Font.- Manut. Cat B
5) D'Angelo Antonio	Operatore Fontan. Cat B
6) Insalaco Francesco	Operatore Fontan. Cat B
7) Messina Salvatore	Operatore Fontan. Cat B
8) Mura Giancarlo	Operatore Fontan. Cat B
9) Palermo Salvatore	Operatore Fontan. Cat B
10) Gatto Pietro	Operatore Fontan. Cat B
11) Brucculeri Leonardo	Operatore Fontan. Cat B

COMUNE DI CANICATTÌ · SEGRETARIO GENERALE ·

Si puntualizza che per il suddetto personale gli emolumenti, comprensivi di oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi, saranno erogati dall'Amministrazione Comunale di Canicattì in ragione dell'attuale contratto di lavoro. Il gestore provvederà a

I rappresentanti del Comune di Canicatti e del Gestore Girgenti Acque conclusse le operazioni di accertamento e consegna della documentazione, attestano che sussistono le condizioni per potere trasferire, come in effetti AFFIDANO CON DECORRENZA odierna il Servizio Idrico Integrato consistente in captazione, distribuzione, di depurazione, riscossione e gestione amministrativa complesisva alla Società GIRGENTI ACQUE DI AGRIGENTO S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale 9 Agrigento secondo la durata e quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 27.11.2007 senza riserva alcuna.

Le reti, gli impianti e gli altri beni strumentali indispensabili allo svolgimento dei servizi, sono dati in concessione al Gestore secondo le modalità e durata previste nella Convenzione di Gestione.

Per il Comune di Canicatti

(Vincenzo Corbo)

(Giuseppe Tornatella)

Per Girgenti Acque S.p.A.

(Giuffrida Giuseppe)

(Arcidiacono Ferdinando)

Per l'ATO Ag 9 Agrigento

(BernardoBarone)

PROTOCOLLO N° 183

17 APR. 2008

CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

VERBALE DI CONSEGNA
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSO CHE:

- Il Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento (in prosieguo AUTORITA') con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 18.01.2007, ha affidato il servizio idrico integrato a Girgenti Acque S.p.A.;
- Il Presidente dell'ATO idrico 9 Ag con l'Amministratore Delegato della Società Girgenti Acque … hanno sottoscritto in data 27.11.2007 la Convenzione di Gestione;
- Con deliberazione n. 2 del 11.02.2008 il CDA dell'ATO ha approvato il "Programma esecutivo della presa in carico dei servizi";
- Coerentemente a quanto deliberato e contrattualmente sancito occorre procedere alla presa in carico del Servizio Idrico Integrato del Comune di Canicattì;

IN DATA 16 aprile 2008 SI SONO INCONTRATI:

- il Sindaco del Comune di Canicattì rag. Vincenzo Corbo in qualità di Rappresentante Legale del Comune e il Dirigente della III Direzione Gestione del Territorio e Ambiente del Comune di Caicattì, ing. Giuseppe Tomasella;
- il sig. Giuffrida Giuseppe nella qualità di Amministratore Delegato della Società Girgenti Acque S.p.A.;
- l'ing. Arcidiacono Ferdinando nella qualità di responsabile tecnico della Società Girgenti Acque S.p.A.;
- Alla presenza della Direzione dell'ATO nella persona dell'Ing. Bernardo Barone;

COMUNE DI CANICATTÌ SEGRETARIO GENERALE

I quali, sulla base delle premesse di cui sopra e degli accertamenti effettuati, e con riferimento al "Programma esecutivo di presa in carico dei servizi", hanno constatato quanto riportato nei punti seguenti.

1. A seguito di sopralluoghi congiunti si è presa visione generale degli impianti principali del Servizio Idrico Integrato del Comune costituito da:
   a. Serbatoi Comunali Bastianella, Madonna della Rocca, S. Spirito;
   b. Potabilizzatore di c/da Montagna;

c. Pozzi Comunali con centrale di sollevamento di C/da Casino;

d. Depuratore Comunale di Ponte Bonavia;

Le parti danno atto che si procederà a redigere con separati atti dei verbali di consistenza dei singoli impianti da parte del Dirigente della III Direzione e del Responsabile Tecnico della Girgenti Acque ing. Arcidiacono Ferdinando o loro delegati;

2. Il Comune ha effettuato recentemente i lavori di realizzazione del collegameno tra il partitore e il serbatoio comunale Bastianella. La rete di adduzione sarà consegnata al Comune nelle prossime settimane non appena completate le verifiche idrauliche e successivamente sarà consegnata alla Girgenti Acque SPA;

3. Il Comune di Canicattì ha in corso i seguenti contratti per la gestione del servizio idrico:

a. Manutenzione a contratto aperto della rete idrica e fognaria con la Ditta Giardina Fortunato con sede in Canicatti (Allegato A);

b. Manutenzione a contratto aperto delle saracinesche presenti nella rete idrica cittadina con la ditta CIVEM dei f.lli Carbone Antonino, Mario e Ciro snc con sede in Casteldaccia, Via Pietro Mascagni 15 (Allegato B);

c. Esecuzione di analisi delle acque potabili dell'abitato affidate al laboratorio Dott. Luigi Guadagnino & C. s.a.s.;

d. Fornitura di materiale occorrente per il partitore e il potabilizzatore comunale con la ditta MA.PI. srl con sede in Siracusa, Via Ronco Ferrovia 5 (Allegato C);

e. Fornitura e collocazione di n. 7 unità periferiche e n. 4 impianti di clorazione automatica comunale e relativa manutenzione per anni 2 con la ditta ERRA Grotte;

f. Gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione cittadino con la ditta Sicilia Ambiente S.p.A. con sede in Enna, Via Roma, 353 (allegato C1). Si precisa che il contratto con la Sicilia Ambiente è in proroga e che l'Amministrazione ha aggiudicato il nuovo appalto per la gestione triennale e la manutenzione straordinaria per l'importo complessivo di € 633.327,00.

La società Girgenti Acque S.P.A. prende atto dei suddetti rapporti contrattuali lasciando libero il Comune da ogni e qualsivoglia responsabilità contrattuale e precontrattuale con le ditte aggiudicatarie di appalti con il Comune riguardanti il Servizio Idrico Integrato.

4. Il Comune di Canicattì ha fornito il dato di ricavo complessivo attinente il S.I.I., derivante dal Bilancio consuntivo dell'anno 2006, che sulla base degli accertamenti risulta essere pari ad € 1.754.535,35 per servizio idrico e € 354.164,52 per disinquinamneto per un totale di €

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 65° - Numero 26

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA Palermo - Venerdì, 29 giugno 2012 SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 aprile 2012.

Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 aprile 2012.

Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 luglio 1950 n. 878 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di OO.PP.;

Visto il testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento 14 agosto 1920 n. 1285;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 129 e successivi decreti attuativi;

Visto il D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090;

Visto il D.P.R. 3 agosto 1968;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 90, comma 2, lettera a), il quale ha delegato alle Regioni le funzioni di "aggiornamento e modifica del Piano regolatore generale degli acquedotti concernenti le risorse idriche destinate a soddisfare esigenze e bisogni dei rispettivi territori regionali, nonché l'utilizzazione delle risorse stesse";

Vista la legge 5 gennaio 1994 n. 36 (c.d. L. Galli) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che detta le direttive generali e di settore per il censimento delle risorse idriche e per la disciplina dell'economia idrica nonché le metodologie ed i criteri generali per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti;

Visto il decreto del Ministero dei lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99, "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva n. 98/83 CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, così come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, che recepisce la direttiva n. 91/271/CE e la direttiva n. 91/676/CE;

Visto il D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la direttiva n. 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (c.d. testo unico ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009;

Visto il D.P.Reg. n. 114 del 16 maggio 2000, concernente la determinazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione e l'utilizzazione delle risorse idriche per la Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002, concernente la determinazione dei nuovi ambiti territoriali ottimali per la gestione e l'utilizzazione delle risorse idriche per la Regione siciliana;

Visto l'Accordo di programma quadro sulle risorse idriche, stipulato il 5 ottobre 2001;

Visto l'Accordo di programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, stipulato in data 23 dicembre 2003;

Visto il testo coordinato ed integrato dell'Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata e APQ risorse idriche, stipulato il 21 marzo 2005;

Visto il "I atto integrativo al testo coordinato ed integrato dell'Accordo di programma quadro", stipulato il 20 luglio 2005;

Visto il "II atto integrativo al testo coordinato ed integrato dell'Accordo di programma quadro", stipulato il 31 marzo 2006;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013 adottato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 18 settembre 2007 e con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 18 ottobre 2007 relativa al "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Adozione definitiva" che prevede all'obiettivo 2.2. "Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della direttiva CE n. 2000/60";

Visto il Programma attuativo regionale Fondo aree sotto utilizzate (PAR FAS) 2007-2013 della Regione siciliana;

Visto il "Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013" approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il "Piano di azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 - Regione siciliana" - Allegato: Obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato";

Visto la direttiva presidenziale 6 marzo 2003 concernente gli indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003 nella quale è compreso, tra gli obiettivi strategici di settore dell'Assessorato regionale LL.PP., "Aggiornamento del piano regolatore generale delle acque";

Visto il D.A. n. 130/GAB del 26 maggio 2006, con il quale sono stati approvati i vincoli totali e parziali delle risorse idriche da destinare al Piano regolatore generale degli acquedotti, ai sensi del D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090 e dell'art. 4 della legge 5 gennaio 1996, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 1718 del 14 novembre 2007, con il quale sono stati istituiti, presso le sedi degli uffici del Genio civile dell'isola, i tavoli tecnici provinciali aventi lo scopo di raggiungere una costante intesa nella complessa attività di regolazione della risorsa idrica, nel pieno rispetto delle attribuzioni e competenze attribuite dalla norma, con il coinvolgimento dei rappresentanti dell'ARRA e degli AA.TT.OO. idrici;

Viste le varie fasi di avanzamento del Piano, trasmesse da SOGESID con i relativi rapporti periodici e l'attività istruttoria condotta dai tavoli tecnici provinciali;

Visti i sottoelencati documenti tecnici definitivi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Documenti allegati

ALL.01/1	Tabelle risorse vincolate - ATO di Agrigento
ALL.01/2	Tabelle risorse vincolate - ATO di Caltanissetta
ALL.01/3	Tabelle risorse vincolate - ATO di Catania
ALL.01/4	Tabelle risorse vincolate - ATO di Enna
ALL.01/5	Tabelle risorse vincolate - ATO di Messina
ALL.01/6	Tabelle risorse vincolate - ATO di Palermo
ALL.01/7	Tabelle risorse vincolate - ATO di Ragusa
ALL.01/8	Tabelle risorse vincolate - ATO di Siracusa
ALL.01/9	Tabelle risorse vincolate - ATO di Trapani
ALL.01/10	Tabelle risorse vincolate - Sovrambito
ALL.02	Caratterizzazione dei fabbisogni idrici dei centri abitati della Regione siciliana
ALL.03	Bilanci idrici per ATO e bilanci idrici degli acquedotti sovrambito
ALL.04	Monografie degli acquedotti sovrambito
ALL.05.a	Analisi dell'evoluzione demografica e proiezione agli anni di riferimento - Stime della popolazione residente nei comuni nel periodo 2005-2040
ALL.05.b	Analisi dell'evoluzione demografica e proiezione agli anni di riferimento - Analisi dell'evoluzione demografica: le proiezioni della popolazione residente per ATO nel periodo 2003-2040
ALL.06.a	Previsioni dello sviluppo socio economico - Analisi di contesto, proiezioni e scenari evolutivi
ALL.06.b	Previsioni dello sviluppo socio economico - Appendice statistica
ALL.06.c	Previsioni dello sviluppo socio economico - Analisi di contesto, proiezioni e scenari evolutivi - Appendice cartografica e breve sintesi
ALL.07.a	Valutazione delle risorse idriche superficiali attualmente utilizzate a scopo civile o promiscuo
ALL.07.b	Valutazione delle risorse idriche superficiali potenziali
ALL.07.c	Analisi delle serie temporali di portata delle sorgenti misurate dall'ufficio idrografico regionale
ALL.07.d/1	Caratterizzazione idrologica e organizzazione dei dati - risorse superficiali attualmente utilizzate a scopo civile
ALL.07.d/2	Caratterizzazione idrologica e organizzazione dei dati - risorse superficiali potenziali
ALL.08	Il P.R.G.A. del 1968
ALL.09	Verbale riunione del 22 dicembre 2009
ALL.10	Parere di non assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica del PRGA e documenti relativi

Elaborati cartografici

A.1	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:250.000
A.2/1	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.2/2	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.2/3	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.2/4	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.2/5	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.2/6	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.2/7	Risorse-Acquedotti-Utenze sovrambito - scala 1:100.000
A.3	Schema generale Acquedotti sovrambito
B.1	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Agrigento - scala 1:100.000
B.2	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Caltanissetta - scala 1:100.000
B.3	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Catania - scala 1:100.000
B.4	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Enna - scala 1:100.000
B.5	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Messina - scala 1:100.000
B.6	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Palermo - scala 1:100.000
B.7	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Ragusa - scala 1:100.000
B.8	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Siracusa - scala 1:100.000
B.9	Risorse-Acquedotti-Utenze dell'ATO di Trapani - scala 1:100.000

Visto il Piano di tutela delle acque della Sicilia approvato, con ordinanza del Commissario per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque della Sicilia n. 333 del 24 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6, parte I, del 6 febbraio 2009;

Visto il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia, adottato con deliberazione n. 70 del 18 marzo 2010;

Visto il decreto U. prot. DVA-DEC-2010-0000066 del 25 marzo 2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, parere motivato favorevole alla valutazione ambientale strategica del piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia con le prescrizioni contenute nel parere n. 430 dell'11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

Visto il D.D.G. n. 589 del 30 agosto 2010 dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, con il quale è stata espressa, ai sensi all'art. 12, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, la non assoggettabilità dell'"Aggiornamento e revisione del Piano regolatore degli acquedotti" alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, richiamando l'Autorità procedente al rispetto delle misure di mitigazione indicate all'interno del rapporto ambientale del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia;

Visto il parere consultivo n. 94, della Commissione regionale LL.PP., relativo alle adunanze del 23 maggio

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 aprile 2012.

Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 luglio 1950 n. 878 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di OO.PP.;

Visto il testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento 14 agosto 1920 n. 1285;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 129 e successivi decreti attuativi;

Visto il D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090;

Visto il D.P.R. 3 agosto 1968;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 90, comma 2, lettera a), il quale ha delegato alle Regioni le funzioni di "aggiornamento e modifica del Piano regolatore generale degli acquedotti concernenti le risorse idriche destinate a soddisfare esigenze e bisogni dei rispettivi territori regionali, nonché l'utilizzazione delle risorse stesse";

Vista la legge 5 gennaio 1994 n. 36 (c.d. L. Galli) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che detta le direttive generali e di settore per il censimento delle risorse idriche e per la disciplina dell'economia idrica nonché le metodologie ed i criteri generali per la revisione e l'aggiornamento del Piano regolatore generale degli acquedotti;

Visto il decreto del Ministero dei lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99, "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva n. 98/83 CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, così come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, che recepisce la direttiva n. 91/271/CE e la direttiva n. 91/676/CE;

Visto il D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la direttiva n. 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (c.d. testo unico ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009;

Visto il D.P.Reg. n. 114 del 16 maggio 2000, concernente la determinazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione e l'utilizzazione delle risorse idriche per la Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002, concernente la determinazione dei nuovi ambiti territoriali ottimali per la gestione e l'utilizzazione delle risorse idriche per la Regione siciliana;

Visto l'Accordo di programma quadro sulle risorse idriche, stipulato il 5 ottobre 2001;

Visto l'Accordo di programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, stipulato in data 23 dicembre 2003;

Visto il testo coordinato ed integrato dell'Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata e APQ risorse idriche, stipulato il 21 marzo 2005;

Visto il "I atto integrativo al testo coordinato ed integrato dell'Accordo di programma quadro", stipulato il 20 luglio 2005;

Visto il "II atto integrativo al testo coordinato ed integrato dell'Accordo di programma quadro", stipulato il 31 marzo 2006;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013 adottato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 18 settembre 2007 e con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 18 ottobre 2007 relativa al "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Adozione definitiva" che prevede all'obiettivo 2.2. "Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della direttiva CE n. 2000/60";

Visto il Programma attuativo regionale Fondo aree sotto utilizzate (PAR FAS) 2007-2013 della Regione siciliana;

Visto il "Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013" approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il "Piano di azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 - Regione siciliana" - Allegato: Obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato";

Visto la direttiva presidenziale 6 marzo 2003 concernente gli indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003 nella quale è compreso, tra gli obiettivi strategici di settore dell'Assessorato regionale LL.PP., "Aggiornamento del piano regolatore generale delle acque";

Visto il D.A. n. 130/GAB del 26 maggio 2006, con il quale sono stati approvati i vincoli totali e parziali delle risorse idriche da destinare al Piano regolatore generale degli acquedotti, ai sensi del D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090 e dell'art. 4 della legge 5 gennaio 1996, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 1718 del 14 novembre 2007, con il quale sono stati istituiti, presso le sedi degli uffici del Genio civile dell'isola, i tavoli tecnici provinciali aventi lo scopo di raggiungere una costante intesa nella complessa attività di regolazione della risorsa idrica, nel pieno rispetto delle attribuzioni e competenze attribuite dalla norma, con il coinvolgimento dei rappresentanti dell'ARRA e degli AA.TT.OO. idrici;

2011 e del 23 giugno 2011, reso ai sensi dell'art. 102 del T.U. approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ed ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090 con le seguenti raccomandazioni nello stesso contenute:

1. Riguardo alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano che sono oggetto del presente PRGA, si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 94 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, nelle more dell'esecuzione di studi idrogeologici puntuali, ai criteri geometrici stabiliti nel D.A./Gab 26 maggio 2006 n. 130 e nel presente documento di Piano per quanto attiene ai criteri di delimitazione delle aree di salvaguardia e di riserva.

2. L'indeterminatezza connessa al criterio geometrico adottato, di cui al punto precedente, impone tuttavia la necessità di procedere con ogni urgenza alla redazione degli studi conoscitivi sulle falde finalizzati alla corretta delimitazione delle aree di protezione.

3. Con riferimento alle risorse idriche prelevate dai corpi idrici sotterranei, di fatto utilizzate, censite e vincolate per il consumo umano, di cui al presente Piano, gli insediamenti, le strutture o le attività, preesistenti all'imposizione del vincolo all'interno della zona di rispetto, elencate al comma 5 dell'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni con le lettere a), b), c), d), possono coesistere con l'uso umano della risorsa purché sia garantita la loro messa in sicurezza, ovvero sia asseverata, attraverso adeguati studi, la mancata interferenza con la falda idrica sottesa. Il progetto per la messa in sicurezza dovrà essere realizzato dal gestore del S.I.I. o dalla società del Sovrambito ed approvato dall'ufficio del Genio civile competente per territorio. Restano ferme le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di salvaguardia della salute pubblica e l'obbligo dei controlli, sia interni che esterni, previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Vista la delibera n. 347 del 30 novembre 2011 della Giunta regionale con la quale, esaminati gli elaborati di piano, come approvati dalla Commissione regionale LL.PP. con voto n. 94/2011, viene espresso il parere favorevole in ordine al Piano regolatore generale degli acquedotti;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti, il nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana e, nel contempo di istituire il vincolo delle risorse e delle riserve idriche in favore di comuni dell'Isola, anche allo scopo di salvaguardare l'integrità del patrimonio idrico della Regione stessa;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti in materie di acque e per le finalità citate in premessa, è approvato il nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana e nel contempo è istituito il vincolo delle risorse e delle riserve idriche in favore di comuni dell'Isola, anche allo scopo di salvaguardare l'integrità del patrimonio idrico della Regione stessa.

Art. 3

Formano parte integrante del presente provvedimento le tabelle e gli elaborati tecnici elencati nelle premesse, in quanto oggetto del parere consultivo n. 94/2011 espresso dalla Commissione regionale LL.PP. I predetti elaborati e tabelle contengono i dati tecnici più significativi delle risorse vincolate ed inoltre individuano il bacino d'utenza alimentato da esse e l'acquedotto o gli acquedotti che fanno da tramite per il trasporto dell'acqua prodotta dalle medesime, nonché i bilanci tra fabbisogni e disponibilità idrica.

Art. 4

Con riferimento alle risorse idriche di fatto utilizzate e vincolate per il consumo umano, gli insediamenti, le strutture o le attività preesistenti all'imposizione del vincolo all'interno di zone di rispetto, elencate al comma 5 dell'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni con le lettere a), b), c), d), possono coesistere con l'uso umano delle risorse purché sia garantita la loro messa in sicurezza, ovvero sia asseverata, attraverso adeguati studi idrogeologici, la mancata interferenza con la falda idrica sottesa. Il progetto per la messa in sicurezza dovrà essere realizzato dal gestore del S.I.I. o dalla società del sovrambito ed approvato dall'ufficio del Genio civile competente per territorio. Restano ferme le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di salvaguardia della salute pubblica e l'obbligo dei controlli, sia interni che esterni, previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 94, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, le autorità d'ambito territoriale ottimale sono onerate ad inoltrare le proposte tecniche volte alla individuazione, da parte della regione, delle aree di salvaguardia nonché delle zone di protezione relative alle risorse vincolate per il consumo umano.

Nelle more delle proposte e degli studi idrogeologici di cui al presente articolo, allo scopo di garantire la salvaguardia del patrimonio idrico vincolato per il consumo umano, l'individuazione delle zone di protezione di cui alla citata norma è improntata a criteri meramente geometrici e si riferisce alla falda sotterranea ricadente nel raggio di 1 chilometro dalle risorse vincolate con il presente decreto. Si adottano pertanto le seguenti determinazioni:

Zone di protezione	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea ricadente in un raggio di 1 chilometro dalla risorsa vincolata, salvo determinazioni maggiormente restrittive che l'Amministrazione concedente si riserva di imporre.
Aree di riserva	Le aree di riserva risultano coincidenti con le zone di protezione. Sono altresì confermate le aree di riserva individuate con il decreto del presidente della Repubblica 3 agosto 1968 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione delle seguenti:
Prov. AG	Schema idrico n. 241 F. I.G.M. n. 267-271
Prov. PA	Schema idrico n. 1 bis F. I.G.M. n. 249

Prov. PA Schema idrico n. 5
F. I.G.M. n. 249
Prov. RG Schema idrico n. 243
F. I.G.M. n. 276

Art. 6

Sono fatte salve tutte le altre utilizzazioni in atto esercitate nelle predette zone, oggetto di concessione o in fase di istruttoria, purché non interferiscano con le utilizzazioni potabili oggetto del presente decreto e salvo diverso avviso da parte dell'Amministrazione concedente.

Art. 7

I dati, le determinazioni ed i vincoli di cui al presente decreto, prevalgono su ogni diversa previsione contenuta in precedenti strumenti di pianificazione e vincolano le scelte ed i provvedimenti degli enti e dei soggetti gestori anche in relazione all'attuazione di una politica finalizzata al risparmio idrico ed all'economia di gestione, ed anche con riferimento ad impegni già assunti.

Art. 8

Il presente decreto, corredato dalle tabelle contenenti i dati delle risorse vincolate e dei bilanci idrici, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è fatto obbligo a chiunque di osservarlo. Lo stesso integra e sostituisce il D.A. LL.PP. n. 130/GAB del 26 maggio 2006.

Art. 9

Il presente decreto, unitamente agli elaborati cartografici e tecnici, sarà altresì pubblicato nel sito web del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti e del dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso nei termini previsti dalla normativa vigente.

Palermo, 20 aprile 2012.

LOMBARDO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE GURS
VALIDA PER LA CONSERVAZIONE

2011 e del 23 giugno 2011, reso ai sensi dell'art. 102 del T.U. approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ed ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090 con le seguenti raccomandazioni nello stesso contenute:

1. Riguardo alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano che sono oggetto del presente PRGA, si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 94 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, nelle more dell'esecuzione di studi idrogeologici puntuali, ai criteri geometrici stabiliti nel D.A./Gab 26 maggio 2006 n. 130 e nel presente documento di Piano per quanto attiene ai criteri di delimitazione delle aree di salvaguardia e di riserva.

2. L'indeterminatezza connessa al criterio geometrico adottato, di cui al punto precedente, impone tuttavia la necessità di procedere con ogni urgenza alla redazione degli studi conoscitivi sulle falde finalizzati alla corretta delimitazione delle aree di protezione.

3. Con riferimento alle risorse idriche prelevate dai corpi idrici sotterranei, di fatto utilizzate, censite e vincolate per il consumo umano, di cui al presente Piano, gli insediamenti, le strutture o le attività, preesistenti all'imposizione del vincolo all'interno della zona di rispetto, elencate al comma 5 dell'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni con le lettere a), b), c), d), possono coesistere con l'uso umano della risorsa purché sia garantita la loro messa in sicurezza, ovvero sia asseverata, attraverso adeguati studi, la mancata interferenza con la falda idrica sottesa. Il progetto per la messa in sicurezza dovrà essere realizzato dal gestore del S.I.I. o dalla società del Sovrambito ed approvato dall'ufficio del Genio civile competente per territorio. Restano ferme le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di salvaguardia della salute pubblica e l'obbligo dei controlli, sia interni che esterni, previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Vista la delibera n. 347 del 30 novembre 2011 della Giunta regionale con la quale, esaminati gli elaborati di piano, come approvati dalla Commissione regionale LL.PP. con voto n. 94/2011, viene espresso il parere favorevole in ordine al Piano regolatore generale degli acquedotti;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti, il nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana e nel contempo di istituire il vincolo delle risorse e delle riserve idriche in favore di comuni dell'Isola, anche allo scopo di salvaguardare l'integrità del patrimonio idrico della Regione stessa;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti in materie di acque e per le finalità citate in premessa, è approvato il nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana e nel contempo è istituito il vincolo delle risorse e delle riserve idriche in favore di comuni dell'Isola, anche allo scopo di salvaguardare l'integrità del patrimonio idrico della Regione stessa.

Art. 3

Formano parte integrante del presente provvedimento le tabelle e gli elaborati tecnici elencati nelle premesse, in quanto oggetto del parere consultivo n. 94/2011 espresso dalla Commissione regionale LL.PP. I predetti elaborati e tabelle contengono i dati tecnici più significativi delle risorse vincolate ed inoltre individuano il bacino d'utenza alimentato da esse e l'acquedotto o gli acquedotti che fanno da tramite per il trasporto dell'acqua prodotta dalle medesime, nonché i bilanci tra fabbisogni e disponibilità idrica.

Art. 4

Con riferimento alle risorse idriche di fatto utilizzate e vincolate per il consumo umano, gli insediamenti, le strutture o le attività, preesistenti all'imposizione del vincolo all'interno di zone di rispetto, elencate al comma 5 dell'art. 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni con le lettere a), b), c), d), possono coesistere con l'uso umano delle risorse purché sia garantita la loro messa in sicurezza, ovvero sia asseverata, attraverso adeguati studi idrogeologici, la mancata interferenza con la falda idrica sottesa. Il progetto per la messa in sicurezza dovrà essere realizzato dal gestore del S.I.I. o dalla società del sovrambito ed approvato dall'ufficio del Genio civile competente per territorio. Restano ferme le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia di salvaguardia della salute pubblica e l'obbligo dei controlli, sia interni che esterni, previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 94, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, le autorità d'ambito territoriale ottimale sono onerate ad inoltrare le proposte tecniche volte alla individuazione, da parte della regione, delle aree di salvaguardia nonché delle zone di protezione relative alle risorse vincolate per il consumo umano.

Nelle more delle proposte e degli studi idrogeologici di cui al presente articolo, allo scopo di garantire la salvaguardia del patrimonio idrico vincolato per il consumo umano, l'individuazione delle zone di protezione di cui alla citata norma è improntata a criteri meramente geometrici e si riferisce alla falda sotterranea ricadente nel raggio di 1 chilometro dalle risorse vincolate con il presente decreto. Si adottano pertanto le seguenti determinazioni:

Zone di protezione	Il vincolo va riferito alla falda sotterranea ricadente in un raggio di 1 chilometro dalla risorsa vincolata, salvo determinazioni maggiormente restrittive che l'Amministrazione concedente si riserva di imporre.
Aree di riserva	Le aree di riserva risultano coincidenti con le zone di protezione. Sono altresì confermate le aree di riserva individuate con il decreto del presidente della Repubblica 3 agosto 1968 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione delle seguenti: Prov. AG Schema idrico n. 241 F. I.G.M. n. 267-271 Prov. PA Schema idrico n. 1 bis F. I.G.M. n. 249

94. Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

1. Su proposta delle Autorità d'àmbito, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione.

2. Per gli approvvigionamenti diversi da quelli di cui al comma 1, le Autorità competenti impartiscono, caso per caso, le prescrizioni necessarie per la conservazione e la tutela della risorsa e per il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano.

3. La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

4. La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.
e) aree cimiteriali;
f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
h) gestione di rifiuti;
i) stoccaggio di prodotti ovvero, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
m) pozzi perdenti;
n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. É comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

5. Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto le regioni e le province autonome disciplinano, all'interno delle zone di rispetto, le seguenti strutture o attività:

a) fognature;
b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione;
c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio;
d) pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione di cui alla lettera c) del comma 4.

6. In assenza dell'individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.

7. Le zone di protezione devono essere delimitate secondo le indicazioni delle regioni o delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. In esse si possono adottare misure relative alla destinazione del territorio interessato, limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali, provinciali, regionali, sia generali sia di settore.

8. Ai fini della protezione delle acque sotterranee, anche di quelle non ancora utilizzate per l'uso umano, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le seguenti aree:

a) aree di ricarica della falda;
b) emergenze naturali ed artificiali della falda;
c) zone di riserva.

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Agrigento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 26/05/2017 - Ora: 19.15.18 Fine

Visura n.: T308803 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 26/05/2017

Dati della richiesta	**Comune di CANICATTI' (Codice: B602)**
	Provincia di AGRIGENTO
Catasto Terreni	**Foglio: 53 Particella: 2**

INTESTATO

1	COMUNE DI CANICATTI

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	53	2		-	PASCOLO 1	72 10		Euro 11,17 L. 21.630	Euro 2,98 L. 5.768	**Impianto meccanografico del 21/07/1984**
Notifica						Partita	1282			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CANICATTI		(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 21/07/1984		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Agrigento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 26/05/2017 - Ora: 19.15.18 Fine

Visura n.: T308803 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 26/05/2017

Dati della richiesta	Comune di CANICATTI' (Codice: B602)
	Provincia di AGRIGENTO
Catasto Terreni	Foglio: 53 Particella: 2

INTESTATO

1	COMUNE DI CANICATTI	(1) Proprieta' per 1000/1000

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	53	2		-	PASCOLO 1	72 10		Euro 11,17 L. 21.630	Euro 2,98 L. 5.768	Impianto meccanografico del 21/07/1984
						Partita	1282			

Notifica

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CANICATTI		(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 21/07/1984		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Agrigento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 26/05/2017 - Ora: 19.15.18 Fine

Visura n.: T308803 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 26/05/2017

Dati della richiesta	Comune di CANICATTI (Codice: B602)
	Provincia di AGRIGENTO
Catasto Terreni	Foglio: 53 Particella: 2

INTESTATO

1	COMUNE DI CANICATTI		(1) Proprieta' per 1000/1000

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	53	2		-	PASCOLO 1	72 10		Euro 11,17 L. 21.630	Euro 2,98 L. 5.768	Impianto meccanografico del 21/07/1984
Notifica						Partita	1282			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CANICATTI		(1) Proprieta': per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 21/07/1984		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Richiedente dotato di casella di posta certificata

"Il sottoscritto Barrovecchio Francesco, nella qualità di titolare della denunzia di esistenza pozzo a cui la presente viene allegata, dichiara che la corrispondenza relativa all'istruttoria della medesima istanza, potrà essere recapitata dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di cui il sottoscritto è titolare: francesco.barrovecchio@ingpec.eu

Si allega copia del documento di identità

Firma

"

(data)

_____

ALL.A

Titolare/i istanza: Ing. Francesco Barrovecchio

Residente/i a Ribera in Viale Garibaldi N° 148

Telefono: 338/7441434 - e-mail:f.barrovecchio@girgentiacque.com - PEC: francesco.barrovecchio@ingpec.eu

Tipologia opera di captazione

x Pozzo trivellato - ☐ Pozzo ordinario Anno di realizzazione: imprecisato

Quota bocca pozzo mt. s.l.m. : 456 m.s.l.m. Profondità pozzo misurata da p.c.: ?

Quota livello statico falda acquifera: periodo di piena: ?? metri dal p.c.

periodo di magra: ?? metri dal p.c.

Diametro di rivestimento:?

Stratigrafia dei terreni attraversati dall'opera di captazione: ☐ Verificata ☐ Ricostruita

da p.c. a mt.:_____ _____

da mt_____ a mt_____ _____

da mt_____ a mt_____ _____

da mt_____ a mt_____ _____

Impianto di sollevamento acque ASSENTE:

☐ Elettropompa ☐ Motopompa

con potenza di Hp:?? installata ad una profondità di ?? metri dal piano campagna

Portata educibile: da verificare

Contatore volumetrico installato a bocca pozzo: Marca_____ Matricola N°_____

Tubo piezometrico: diametro_____, installato fino alla profondità di mt._____ dal p.c.

Ubicazione opera di captazione

Comune Canicattì Contrada Gulfi

Ubicazione dell'opera di captazione su cartografia I.G.M.

Foglio N° 267 Quadrante II Orientamento SO Nome tavoletta "Racalmuto"

Coordinate WGS 84 metriche X 13.821191 Y 37.361152

Coordinate Gauss Boaga: X 1927099,31 Y 4145857,05

Ubicazione opera di captazione su cartografia catastale

Foglio:41 Particella:213

Data_____

Firma titolare/i istanza

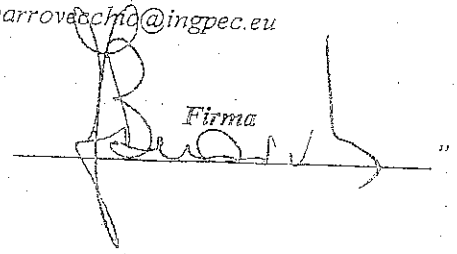
Firma tecnico

ALL.B

Richiedente dotato di casella di posta certificata

"Il sottoscritto Barrovecchio Francesco, nella qualità di titolare della denunzia di esistenza pozzo a cui la presente viene allegata, dichiara che la corrispondenza relativa all'istruttoria della medesima istanza, potrà essere recapitata dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di cui il sottoscritto è titolare: francesco.barrovecchio@ingpec.eu

Si allega copia del documento di identità



(data)

Girgenti Acque S.p.A.

Girgenti Acque S.p.A.
Protocollo in Uscita
PRG-0043809-2017 del 29/05/2017

Al Servizio Provinciale del Genio Civile
Piazza Vittorio Emanuele, 20
92100 - AGRIGENTO

Oggetto: **Comunicazione attività di manutenzione complesso sorgentizio**

Il sottoscritto Barrovecchio Francesco nato a Palermo il 26/07/1960, C.F.BRRFNC60L26G273J, residente a Ribera in Viale Garibaldi n.148, nella qualità di Consigliere Delegato della Girgenti Acque S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Agrigento, nell'ambito della ricerca di risorse idriche per far fronte alla carenza registrata negli ultimi mesi

COMUNICA

l'avvio delle attività necessarie per l'efficientamento, la pulizia, l'individuazione della potenzialità, e l'accertamento delle caratteristiche dell'acqua emunta, ai fini dell'utilizzo del complesso sorgentizio, comprendente due pozzi e una sorgente a galleria, sito nel comune di Canicattì (AG), denominato "Complesso sorgentizio Gulfi", foglio 53 particella 2 e foglio 47 particella 213 del N.C.T.

Allega alla presente:

- Scheda tecnica (ALL.A)
- Dichiarazione indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ove recapitare la corrispondenza relativa alla pratica (ALL.B)
- Visura catastale ed estratto di mappa con ubicazione del pozzo (*nel caso in cui la particella avesse subito variazioni occorrerà indicare anche la numerazione originaria*)
- Carta topografica in scala 1:25.000 o 1:10.000 con ubicazione del pozzo

Data_____

Il Consigliere Delegato

Ing. Francesco Barrovecchio

UOE	RSTD
UOC	PRES-IG-DT-RS

rgenti Acque S.p.A.
de Legale: Via Miniera Pozzo Nuovo, 1 – 92021 Aragona (AG)
de Operativa: Viale Mediterraneo, s.n. – 92021 Aragona (AG)
. +39 0922 1835793 - 441539 – Fax +39 0922 441877
nail: info@girgentiacque.com
c: girgentiacque@pec.girgentiacque.com
dice Fiscale – P. IVA – Reg. Imprese AG n. 02482590842
azione R.E.A. n. 185532 – Cap. Soc. € 4.582.955 i.v.
ww.girgentiacque.com

SEBASTIANO

ALL.A

Titolare/i istanza: Ing. Francesco Barrovecchio

Residente/i a Ribera in Viale Garibaldi N° 148

Telefono: 338/7441434 - e-mail:f.barrovecchio@girgentiacque.com - PEC: francesco.barrovecchio@ingpec.eu

Tipologia opera di captazione

x Pozzo trivellato - ☐ Pozzo ordinario Anno di realizzazione: imprecisato

Quota bocca pozzo mt. s.l.m. : 438 m.s.l.m. Profondità pozzo misurata da p.c.: 180 m.

Quota livello statico falda acquifera: periodo di piena: ?? metri dal p.c.

periodo di magra: ?? metri dal p.c.

Diametro di rivestimento:**300 mm.**

Stratigrafia dei terreni attraversati dall'opera di captazione: ☐ Verificata ☐ Ricostruita

da p.c. a mt.:_____ _____

da mt_____ a mt_____ _____

da mt_____ a mt_____ _____

da mt_____ a mt_____ _____

Impianto di sollevamento acque ASSENTE:

☐ Elettropompa ☐ Motopompa

con potenza di Hp:?? installata ad una profondità di ?? metri dal piano campagna

Portata educibile: da verificare

Contatore volumetrico installato a bocca pozzo: Marca_____ Matricola N°_____

Tubo piezometrico: diametro_____, installato fino alla profondità di mt._____ dal p.c.

Ubicazione opera di captazione

Comune **Canicattì** Contrada **Gulfi**

Ubicazione dell'opera di captazione su cartografia I.G.M.

Foglio N° 267 Quadrante II Orientamento SO Nome tavoletta "Racalmuto"

Coordinate WGS 84 metriche X 13.818806 Y 37.361228

Coordinate Gauss Boaga: X 1926887,48 Y 4145854,67

Ubicazione opera di captazione su cartografia catastale

Foglio:53 Particella:2

Data

Firma titolare/i istanza

Firma tecnico

ALL.B

A4

Gestore del Servizio Idrico Integrato
della provincia di Agrigento

Girgenti Acque S.p.A.

Girgenti Acque S.p.A.
Protocollo in Uscita
PRG-0043809-2017 del 29/05/2017

Al Servizio Provinciale del Genio Civile
Piazza Vittorio Emanuele, 20
92100 - AGRIGENTO

Oggetto: **Comunicazione attività di manutenzione complesso sorgentizio**

Il sottoscritto Barrovecchio Francesco nato a Palermo il 26/07/1960, C.F.BRRFNC60L26G273J, residente a Ribera in Viale Garibaldi n.148, nella qualità di Consigliere Delegato della Girgenti Acque S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Agrigento, nell'ambito della ricerca di risorse idriche per far fronte alla carenza registrata negli ultimi mesi

COMUNICA

l'avvio delle attività necessarie per l'efficientamento, la pulizia, l'individuazione della potenzialità, e l'accertamento delle caratteristiche dell'acqua emunta, ai fini dell'utilizzo del complesso sorgentizio, comprendente due pozzi e una sorgente a galleria, sito nel comune di Canicatti (AG), denominato "Complesso sorgentizio Gulfi", foglio 53 particella 2 e foglio 47 particella 213 del N.C.T .

Allega alla presente:

- Scheda tecnica (ALL.A)
- Dichiarazione indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ove recapitare la corrispondenza relativa alla pratica (ALL.B)
- Visura catastale ed estratto di mappa con ubicazione del pozzo (*nel caso in cui la particella avesse subito variazioni occorrerà indicare anche la numerazione originaria*)
- Carta topografica in scala 1:25.000 o 1:10.000 con ubicazione del pozzo

Data _____

Il Consigliere Delegato

Ing. Francesco Barrovecchio

Girgenti Acque S.p.A.
Sede Legale: Via Miniera Pozzo Nuovo, 1 – 92021 Aragona (AG)
Sede Operativa: Viale Mediterraneo, s.n. – 92021 Aragona (AG)
Tel. +39 0922 1835793 - 441539 – Fax +39 0922 441877
E-mail: info@girgentiacque.com
Pec: girgentiacque@pec.girgentiacque.com
Codice Fiscale – P. IVA – Reg. Imprese AG n. 02482350842
Iscrizione R.E.A. n. 185532 – Cap. Soc. € 4.582.955 i.v.
www.girgentiacque.com

UOE	RSTD
UOC	PRES - DG - DT - AS

Girgenti Acque S.p.A.
Protocollo in Entrata
PRG-0043691-2017 del 26/05/2017

43

CITTÀ DI CANICATTÌ

(PROV. REG. DI AGRIGENTO)

****

DIREZIONE III
(IGIENE PUBBLICA E AMBIENTE)

Prot. n° 22310 del 26 MAG.

OGGETTO: Autorizzazione utilizzo pozzi nel territorio di Canicattì

Con la presente si Autorizza espressamente la Girgenti Acque S.p.A., i suoi tecnici ed i suoi operatori ad accedere presso l'area di pertinenza dei complessi sorgentizi sotto elencati:

- Complesso Sorgentizio "Gulfi" sito in C.da Gulfi nel Comune di Canicattì;
- Complesso Sorgentizio "Capo d'Acqua" sito in C.da Capo d' Acqua nel Comune di Canicattì.

Si Autorizza l'eventuale utilizzo di attrezzature e macchinari (trivelle, gruppo elettrogeno, camion, escavatori, etc.), per la esecuzione dei lavori necessari per la manutenzione e la rifunzionalizzazione dei sistemi sorgentizi (tra quali pozzi) ivi allocati. Tra le lavorazioni necessarie si intende, sinteticamente, la spazzolatura del foro, la rimozione dei detriti all'interno delle tubazioni (compresi eventuali filtri), eventuali spurghi compresa la pulizia e la disinfezione delle tubazioni e delle colonne di rivestimento dei pozzi con la necessaria installazione di adeguate pompe che consentiranno l'accertamento della quantità di acqua emungibile e le relative caratteristiche qualitative, nonché eventuali ulteriori sistemi di sollevamento necessari.

Con la presente si concede, altresì, la disponibilità e l'uso delle aree sopra elencate e dei relativi pozzi esistenti al fine di attingere acqua ad uso potabile per l'approvvigionamento del Comune di Canicattì al fine di diminuire i tempi dei turni di erogazione idrica.

Girgenti Acque SpA																				
e p.c.	X	X	X				X													
Gabinetto							X													
Direttore	DT	DI	ATG	DI	DI	DI	DI	DI	DI	DI	DI	DI	DI	DI	AQA	DI	DI	DI	DI	DI

Il Responsabile P.O.3
Dr. Paolo Adamo

COPIA

RISORSE VINCOLATE AI SENSI DEL D.P.R. 11 MARZO 1968, N. 1090 E D.LGS 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Tabella AG/R1 - Pozzi dell'ATO di Agrigento - Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

Codice Risorsa	Denominazione Risorsa	Ubicazione Risorsa				Acquedotto alimentato	Bacino di utenza della risorsa	Dati tecnici della risorsa						Note
		Bacino idrografico Significativo	Bacino idrogeologico Significativo	Comune	Località		Comune/Frazione	Portata media [l/s]	Volume annuo utilizzabile per scopi civili [m³]	In esercizio	Profondità [m]	Diametro [mm]	n. pozzi	
19AG00 G0033 P0003	Pozzo Pantano	IMERA MERIDIONALE	-	Canicattì	C/da Gulfi	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	10,00	315.360	si	180	300	1	
19AG00 G0033 P0004	Pozzo Faro	IMERA MERIDIONALE	-	Canicattì	Via Ascoli	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	5,00	157.680	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0039 P0001	Gruppo pozzi (n. 2 pozzi)	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Favara	C/da Piana Traversa	Acquedotto di Favara	Favara	24,00	756.864	si	n.d.	n.d.	2	
							Favara - C/da del Pioppo							
19AG00 G0044 P0001	Pozzo P2	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	Monti Sicani	Lucca Sicula	C.da Rocca de Trono	Acquedotti di Lucca Sicula	Lucca Sicula - centro urbano	4,00	126.144	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0045 P0001	Pozzo Feudotto 1B	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0002	Pozzo Feudotto 2B	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0003	Pozzo Feudotto 3B	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0004	Pozzo Feudotto 1	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	16,00	504.576	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0005	Pozzo Feudotto 2	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	16,00	504.576	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0048 P0001	Pozzo Lucchicello	NARO	-	Naro	C/da Lucchicello	Acquedotto di Naro	Naro	6,00	189.216	no	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0051 P0001	Pozzo P-SB2	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Racalmuto	C/da S. Bartolomeo	Acquedotto di Racalmuto	Racalmuto	18,00	283.824	si	80	500	1	Utilizzato solo nel periodo estivo
19AG00 G0051 P0002	Pozzo P-SB3	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Racalmuto	C/da S. Bartolomeo	Acquedotto di Racalmuto	Racalmuto	20,00	315.360	si	80	500	1	Utilizzato solo nel periodo estivo
19AG00 G0051 P0003	Pozzo P-SB1	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Racalmuto	C/da S. Bartolomeo	Acquedotto di Racalmuto	Racalmuto	18,00	283.824	si	80	500	1	Utilizzato solo nel periodo estivo

Tabella AG/R1 – Pozzi dell'ATO di Agrigento – Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

RISORSE VINCOLATE AI SENSI DEL D.P.R. 11 MARZO 1968, N. 1090 E D.LGS 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Tabella AG/R1 - Pozzi dell'ATO di Agrigento - Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

Codice Risorsa	Denominazione Risorsa	Ubicazione Risorsa				Acquedotto alimentato	Bacino di utenza della risorsa	Dati tecnici della risorsa						Note
		Bacino Idrografico Significativo	Bacino Idrogeologico Significativo	Comune	Località		Comune/Frazione	Portata media [l/s]	Volume annuo utilizzabile per scopi civili [m³]	In esercizio	Profondità [m]	Diametro [mm]	n. pozzi	
19AG00 G0028 P0001	Pozzo P1	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO		Calamonaci	via Canale-Belvedere	Acquedotto di Calamonaci	Calamonaci - centro urbano	1,00	343.742	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0028 P0002	Pozzo P2	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO		Calamonaci	via Canale-Belvedere	Acquedotto di Calamonaci	Calamonaci - centro urbano	1,00	343.742	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0029 P0001	Pozzo N.1	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	Monti Sicani	Caltabellotta	C.da S. Leo	Acquedotto di Caltabellotta	Caltabellotta	10,90	343.742	no	180	350	1	
19AG00 G0029 P0002	Pozzo N.2	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	Monti Sicani	Caltabellotta	C.da S. Leo	Acquedotto di Caltabellotta	Caltabellotta	4,90	51.508	no	86	350	1	
19AG00 G0029 P0003	Pozzo N.3	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO		Caltabellotta	C.da S. Leo	Acquedotto di Caltabellotta	Caltabellotta	11,00	346.896	no	272	350	1	
19AG00 G0030 P0001	Pozzo Rinazzi numero 3 pozzi	PALMA		Naro	Rinazzi	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	6,00	189.216	si	n.d.	n.d.	3	
19AG00 G0031 P0001	Pozzo N.1	PLATANI	Monti Sicani	Cammarata	Bosco S. Onofrio	Acquedotto di Cammarata	vedi tabella di dettaglio AG/A4 - acquedotti intercomunali	1,60	50.458	no	240	300	1	
19AG00 G0031 P0002	Pozzo N.2	PLATANI	Monti Sicani	Cammarata	Bosco S. Onofrio	Acquedotto di Cammarata	vedi tabella di dettaglio AG/A4 - acquedotti intercomunali	10,00	315.360	si	250	300	1	
19AG00 G0031 P0003	Pozzo N.3	PLATANI	Monti Sicani	Cammarata	Bosco S. Onofrio	Acquedotto di Cammarata	vedi tabella di dettaglio AG/A4 - acquedotti intercomunali	10,00	315.360	si	250	300	1	
19AG00 G0033 P0001	Pozzo Alamo	IMERA MERIDIONALE		Canicattì	C/da Casino	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	7,00	220.000	si	165	300	1	
19AG00 G0033 P0002	Pozzo La Marca	IMERA MERIDIONALE		Canicattì	Centro Abitato di Canicattì	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	5,00	157.680	si	208	250	1	

RISORSE VINCOLATE AI SENSI DEL D.P.R. 11 MARZO 1968, N. 1090 E D.LGS 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Tabella AG/R1 - Pozzi dell'ATO di Agrigento - Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

Codice Risorsa	Denominazione Risorsa	Ubicazione Risorsa				Acquedotto alimentato	Bacino di utenza della risorsa	Dati tecnici della risorsa						Note
		Bacino Idrografico Significativo	Bacino Idrogeologico Significativo	Comune	Località		Comune/Frazione	Portata media [l/s]	Volume annuo utilizzabile per scopi civili [m³]	In esercizio	Profondità [m]	Diametro [mm]	n. pozzi	
19AG00 G0033 P0003	Pozzo Pantano	IMERA MERIDIONALE	-	Canicattì	C/da Gulfi	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	10,00	315.360	si	180	300	1	
19AG00 G0033 P0004	Pozzo Faro	IMERA MERIDIONALE	-	Canicattì	Via Ascoli	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	5,00	157.680	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0039 P0001	Gruppo pozzi (n. 2 pozzi)	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Favara	C/da Piana Traversa	Acquedotto di Favara	Favara	24,00	756.864	si	n.d.	n.d.	2	
							Favara - C/da del Piappo							
19AG00 G0044 P0001	Pozzo P2	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	Monti Sicani	Lucca Sicula	C.da Rocca de Trono	Acquedotto di Lucca Sicula	Lucca Sicula - centro urbano	4,00	126.144	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0045 P0001	Pozzo Feudotto 1B	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0002	Pozzo Feudotto 2B	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0003	Pozzo Feudotto 3B	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0004	Pozzo Feudotto 1	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	25,00	788.400	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0045 P0005	Pozzo Feudotto 2	Bacini minori tra BELICE e CARBOJ	Monti Sicani	Menfi	C/da Feudotto	Acquedotto di Menfi	Menfi	16,00	504.576	si	n.d.	n.d.	1	
							Menfi - Fraz. Porto Palo							
19AG00 G0048 P0001	Pozzo Lucchicello	NARO	-	Naro	C/da Lucchicello	Acquedotto di Naro	Naro	16,00	504.576	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0051 P0001	Pozzo P-SB2	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Racalmuto	C/da S. Bartolomeo	Acquedotto di Racalmuto	Racalmuto	6,00	189.216	no	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0051 P0002	Pozzo P-SB3	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Racalmuto	C/da S. Bartolomeo	Acquedotto di Racalmuto	Racalmuto	18,00	283.824	si	80	500	1	Utilizzato solo nel periodo estivo
19AG00 G0051 P0003	Pozzo P-SB1	S. LEONE e bacini minori fra S. LEONE e NARO	-	Racalmuto	C/da S. Bartolomeo	Acquedotto di Racalmuto	Racalmuto	20,00	315.360	si	80	500	1	Utilizzato solo nel periodo estivo
								18,00	283.824	si	80	500	1	Utilizzato solo nel periodo estivo

Tabella AG/R1 – Pozzi dell'ATO di Agrigento – Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

RISORSE VINCOLATE AI SENSI DEL D.P.R. 11 MARZO 1968, N. 1090 E D.LGS 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Tabella AG/R1 - Pozzi dell'ATO di Agrigento - Dati tecnici dei pozzi e Comuni serviti

Codice Risorsa	Denominazione Risorsa	Ubicazione Risorsa				Acquedotto alimentato	Bacino di utenza della risorsa	Dati tecnici della risorsa						Note
		Bacino Idrografico Significativo	Bacino Idrogeologico Significativo	Comune	Località		Comune/Frazione	Portata media [l/s]	Volume annuo utilizzabile per scopi civili [m³]	In esercizio	Profondità [m]	Diametro [mm]	n. pozzi	
19AG00 G0028 P0001	Pozzo P1	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	-	Calamonaci	via Canale-Belvedere	Acquedotto di Calamonaci	Calamonaci - centro urbano	1,00	343.742	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0028 P0002	Pozzo P2	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	-	Calamonaci	via Canale-Belvedere	Acquedotto di Calamonaci	Calamonaci - centro urbano	1,00	343.742	si	n.d.	n.d.	1	
19AG00 G0029 P0001	Pozzo N.1	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	Monti Sicani	Caltabellotta	C.da S. Leo	Acquedotto di Caltabellotta	Caltabellotta	10,90	343.742	no	180	350	1	
19AG00 G0029 P0002	Pozzo N.2	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	Monti Sicani	Caltabellotta	C.da S. Leo	Acquedotto di Caltabellotta	Caltabellotta	4,90	51.508	no	86	350	1	
19AG00 G0029 P0003	Pozzo N.3	VERDURA e bacini minori fra VERDURA e MAGAZZOLO	-	Caltabellotta	C.da S. Leo	Acquedotto di Caltabellotta	Caltabellotta	11,00	346.896	no	272	350	1	
19AG00 G0030 P0001	Pozzo Rinazzi numero 3 pozzi	PALMA	-	Naro	Rinazzi	Acquedotto di Camastra	Camastra	6,00	189.216	si	n.d.	n.d.	3	
19AG00 G0031 P0001	Pozzo N.1	PLATANI	Monti Sicani	Cammarata	Bosco S. Onofrio	Acquedotto di Cammarata	vedi tabella di dettaglio AG/A4 - acquedotti intercomunali	1,60	50.458	no	240	300	1	
19AG00 G0031 P0002	Pozzo N.2	PLATANI	Monti Sicani	Cammarata	Bosco S. Onofrio	Acquedotto di Cammarata	vedi tabella di dettaglio AG/A4 - acquedotti intercomunali	10,00	315.360	si	250	300	1	
19AG00 G0031 P0003	Pozzo N.3	PLATANI	Monti Sicani	Cammarata	Bosco S. Onofrio	Acquedotto di Cammarata	vedi tabella di dettaglio AG/A4 - acquedotti intercomunali	10,00	315.360	si	250	300	1	
19AG00 G0033 P0001	Pozzo Abatino	IMERA MERIDIONALE	-	Canicattì	C/da Cagino	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	7,00	220.000	si	165	300	1	
19AG00 G0033 P0002	Pozzo La Marca	IMERA MERIDIONALE	-	Canicattì	Centro Abitato di Canicattì	Acquedotto di Canicattì	Canicattì	5,00	157.680	si	208	250	1	

Richiedente dotato di casella di posta certificata

"Il sottoscritto Barrovecchio Francesco, nella qualità di titolare della denunzia di esistenza pozzo a cui la presente viene allegata, dichiara che la corrispondenza relativa all'istruttoria della medesima istanza, potrà essere recapitata dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di cui il sottoscritto è titolare: francesco.barrovecchio@ingpec.eu

Si allega copia del documento di identità

Firma

"

(data)

Vis. tel.(0.90 euro)

26-Mag-2017 19:9:54
Prot. n T307642/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune CANICATTI'
Foglio: 53

1 Particelle 2

E=3300

N=4200

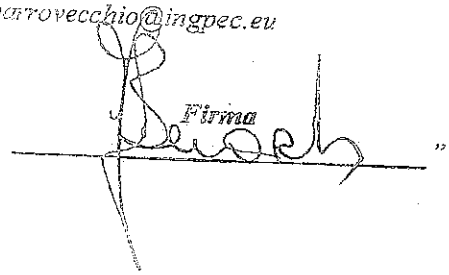
Catasto Provinciale - Territorio - Direttore: DOTT.SSA RITA COLONNELLI

Richiedente dotato di casella di posta certificata

"Il sottoscritto Barrovecchio Francesco, nella qualità di titolare della denunzia di esistenza pozzo a cui la presente viene allegata, dichiara che la corrispondenza relativa all'istruttoria della medesima istanza, potrà essere recapitata dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di cui il sottoscritto è titolare: francesco.barrovecchio@ingpec.eu

Si allega copia del documento di identità

Firma



"

(data)

CITTÀ DI CANICATTI
(LIB. CONS. COMUNALE DI AGRIGENTO)
*****
C.so Umberto I n° 59
tel 0922 – 734348

Li 04/12/2017___ PROT. N. S.P.
RIFERIMENTO NOTE PROT. N.
ALLEGATI N.

Girgenti Acque S.p.A.
Protocollo in Entrata
PRG-0105259-2017 del 05/12/2017

OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Spett.le
SOCIETA' GIRGENTI ACQUE S.P.A.
Via Miniera Pozzo Nuovo, 1
92021 Aragona (AG)

In riferimento all'autorizzazione concessa da parte di questo Ente relativa alla verifica della consistenza idrica di alcuni pozzi artesiani esistenti nel territorio di questo Ente, poiché in questi giorni la stampa ha posto una attenta considerazione sulla utilizzazione delle risorse idriche, si chiede a codesta società di rendere dettagliata relazione sull'attività svolta e sui livelli raggiunti ed indi indicare con estrema evidenza e logica trasparenza il percorso dell'acqua emunta dal pozzi artesiano dove è stata condotta la prova tecnica.

La presente riveste il carattere dell'urgenza.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N° 3
Dr Paolo Agnello

Gestore [illegible] della provincia di Agrigento

Girgenti Acque SpA

ARAGONA, 06/12/2017

Girgenti Acque S.p.A.
Protocollo in Uscita
PRG-0106056-2017 del 06/12/2017

TRASMESSE VIA PEC

Comune di Canicattì
Al Responsabile della P.O. N° 3
Dr. Paolo Adamo
protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it

e p.c. **ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9**
atiag9@pec.i

Oggetto: **Richiesta di chiarimenti.**
Riscontro nota in atti al nr. 105259 del 05/12/2017.

Facendo seguito alla vostra richiesta di chiarimento in merito all'autorizzazione concessa di utilizzo pozzi nel territorio di Canicattì si rappresenta quanto segue.
Con nota nr. 22310 del 26/05/2017, la scrivente Società è stata autorizzata, da codesto comune, ad accedere presso l'area di pertinenza dei complessi sorgentizi:

- "Gulfi" sito in C.da Gulfi nel Comune di Canicattì;
- "Capo D'Acqua" sito in C.da Capo D'Acqua nel Comune di Canicattì.

L'autorizzazione, de quo', riguardava tutti i lavori propedeutici per l'eventuale utilizzo dei complessi sorgentizi citati, al fine di, qualora gli esiti fossero positivi, diminuire i turni di erogazione idrica nel comune di Canicattì.
Per verificare la possibilità di utilizzare le acque provenienti dai sistemi sorgentizi, sono stati eseguiti sinteticamente i seguenti lavori:

- Spazzolatura e bonifica della colonna montante dei pozzi
- Rimozione di detriti e/ filtri intasati presenti
- Montaggio di adeguate pompe per la verifica della portata
- Montaggio di apparecchiature idrauliche (misuratori di portata, manometri etc.)
- Prove di portata
- Verifica delle condotte di adduzione ai serbatoi comunali
- Verifica delle caratteristiche qualitative dell'acqua emunta, per l'utilizzo ai fini potabili.

Il 29/05/2017, con nota nr. 43809, la scrivente comunicava l'avvio delle attività necessarie per l'efficientamento, la pulizia, l'individuazione della potenzialità, e l'accertamento delle caratteristiche dell'acqua emunta, ai fini dell'utilizzo del complesso sorgentizio denominato "Gulfi" al Servizio provinciale del Genio Civile.
In data 09/06/2017, con nota nr. 47300, la scrivente società comunicava a codesto comune l'inizio delle "attività manutentive presso il complesso sorgentizio "Gulfi"" al comune di Canicattì.
La verifica di un sistema sorgentizio è un processo critico che deve mettere in relazione l'efficienza, la durabilità e la sostenibilità economica dell'intero sistema, appare palese pertanto che la verifica della qualità e quantità di acqua emungibile, devono correlarsi con la verifica tecnico-economica della possibilità reale di "spostamento" dell'acqua emunta al sistema di distribuzione cittadino.
Pertanto sono state condotte numerose attività di ricerca e manutenzione delle perdite idriche che si sono riscontrate, sulla condotta di adduzione ai serbatoi comunali, utilizzando l'acqua

UOE	RSTD
UOC	PRES-DG-I

Girgenti Acque S.p.A.
Sede Legale: Via Miniera Pozzo Nuovo, 1 – 92021 Aragona (AG)
Sede Operativa: Viale Mediterraneo, s.n. – 92021 Aragona (AG)
Tel. +39 0922 441539 – Fax +39 0922 441877
E-mail: info@girgentiacque.com
Codice Fiscale – P. IVA – Reg. Imprese AG n. 02482390842
Iscrizione R.E.A. n. 185532 – Cap. Soc. € 4.582.955 i.v.
www.girgentiacque.com

della provincia

Girgenti Acque SpA

emunta, anche con la sostituzione d'interi tratti, al fine di verificare da un punto di vista idraulico la relativa efficienza.

Si precisa, che non è stata immessa ai serbatoi comunali, poiché dopo le verifiche citate e la messa in esercizio della condotta di adduzione, l'acqua è stata sempre posta "in scarico", proprio in adiacenza al serbatoio comunale.

Le lavorazioni effettuate sono state eseguite "alla luce del sole", senza misteri e inganni, gli impianti installati, visionabili, sono la prova certa di quanto comunicato.

Tanto è, che la scrivente è disponibile a eseguire sopralluoghi congiunti per verificare i lavori che si sono eseguiti per lo studio dell'utilizzo ai fini potabili dei complessi sorgentizi.

Le attività attuate, hanno un comune denominatore con altri interventi che la Girgenti Acque S.p.A. sta compiendo, sempre nel territorio di Canicattì: esecuzione di manutenzioni atte a poter ripristinare, qualora possibile, anche altri fonti di approvvigionamento insistenti nel Comune di Canicattì, al fine di migliorare la distribuzione idrica cittadina. Si fa chiaro riferimento, infatti, ai Pozzi: "Alaimo", "La Marca", "Giardina" e "Pantano".

Per quanto finora esposto laddove le attività di manutenzione, si riterranno essere concluse si procederà nella richiesta di autorizzazioni delle Autorità Competenti per l'utilizzo dell'acqua ai fini potabili.

Girgenti Acque

Ing. Francesco Barrovecchio
Consigliere Delegato

UOE	
UOC	

Girgenti Acque S.p.A.
Sede Legale: Via Miniera Pozzo Nuovo, 1 – 92021 Aragona (AG)
Sede Operativa: Viale Mediterraneo, s.n. – 92021 Aragona (AG)
Tel. +39 0922 441539 – Fax +39 0922 441877
E-mail: info@girgentiacque.com
Codice Fiscale – P. IVA – Reg. Imprese AG n. 02482590842
Iscrizione R.E.A. n. 185532 – Cap. Soc. € 4.582.955 i.v.
www.girgentiacque.com

Sch. A3 - 1	Cod. Mat_0301 - S0001	Sorgente Innamorata n°1	ALESSANDRIA DELLA ROCCA
Sch. A3 - 2	Cod. Mat_0301 - S0001	SORGENTE n°1	BIVONA
Sch. A3 - 3	Cod. Mat_0301 - S0002	SORGENTE n°2	BIVONA
Sch. A3 - 4	Cod. Mat_0301 - S0001	SORG.CHIARABE'	BURGIO
Sch. A3 - 5	Cod. Mat_0301 - S0002	SORG.GALLINE	BURGIO
Sch. A3 - 6	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO N.1	CAMMARATA
Sch. A3 - 7	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO N.2	CAMMARATA
Sch. A3 - 8	Cod. Mat_0301 - P0023	POZZO N.3	CAMMARATA
Sch. A3 - 9	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO ALAIMO	CANICATTI'
Sch. A3 - 10	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO LA MARCA	CANICATTI'
Sch. A3 - 11	Cod. Mat_0301 - P0003	POZZO PANTANO	CANICATTI'
Sch. A3 - 12	Cod. Mat_0301 - P0004	POZZO GIARDINA	CANICATTI'
Sch. A3 - 13	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO n°1	FAVARA
Sch. A3 - 14	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO 1	FAVARA
Sch. A3 - 15	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO n°2	FAVARA
Sch. A3 - 16	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO 2	FAVARA
Sch. A3 - 17	Cod. Mat_0301 - DS001	DISSALATORE DI LAMPEDUSA	LAMPEDUSA E LINOSA
Sch. A3 - 18	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO n°1 FEUDOTTO	MENFI
Sch. A3 - 19	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO n°2 FEUDOTTO	MENFI
Sch. A3 - 20	Cod. Mat_0301 - P0003	POZZO n°3 FEUDOTTO	MENFI
Sch. A3 - 21	Cod. Mat_0301 - S0001	SORGENTE n°1 URGO DEL DRAGO	MENFI
Sch. A3 - 22	Cod. Mat_0301 - S0002	SORGENTE n°2 misilbesi	MENFI
Sch. A3 - 23	Cod. Mat_0301 - P0001	Pozzo n°1	RACALMUTO
Sch. A3 - 24	Cod. Mat_0301 - P0001	Pozzo Garipi	COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI
Sch. A3 - 25	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO SANTA LUCIA N.1	SAN GIOVANNI GEMINI
Sch. A3 - 26	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO SANTA LUCIA N.2	SAN GIOVANNI GEMINI
Sch. A3 - 27	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO N.1	SANTA MARGHERITA DI BELICE
Sch. A3 - 28	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO N.2	SANTA MARGHERITA DI BELICE
Sch. A3 - 29	Cod. Mat_0301 - P0003	POZZO N.3	SANTA MARGHERITA DI BELICE
Sch. A3 - 30	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZO CARBOJ	SCIACCA
Sch. A3 - 31	Cod. Mat_0301 - L0001	DIGA CASTELLO	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 32	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZI OCCHIO DEL PANTANO	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 33	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO SCINTILLA 1	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 34	Cod. Mat_0301 - P0003	POZZO SCINTILLA 2	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 35	Cod. Mat_0301 - S0001	SORG.FICO GRANATELLI	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 36	Cod. Mat_0301 - S0002	SORG. GRAVOTTA	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 37	Cod. Mat_0301 - S0002	SORG.CAPO FAVARA	AZ.CONSORTILE ACQ.VOLTANO
Sch. A3 - 38	Cod. Mat_0301 - L0001	DERIVAZIONE DEL FIUME TURVOLI	TRE SORGENTI
Sch. A3 - 39	Cod. Mat_0301 - S0001	SORGENTE 1	TRE SORGENTI
Sch. A3 - 40	Cod. Mat_0301 - P0450	POZZI FAVARA DI BURGIO	EAS
Sch. A3 - 41	Cod. Mat_0301 - P0451	POZZO RINAZZI	EAS
Sch. A3 - 42	Cod. Mat_0301 - P0452	POZZI CALLISI	EAS

Elenco inventario - Cespiti strumentali del servizio Risorse idriche

Sch. A3 - 43	Cod. Mat_0301 - P0453	POZZO PRISA	EAS
Sch. A3 - 44	Cod. Mat_0301 - S0450	SORG. FAVARA DI BURGIO	EAS
Sch. A3 - 45	Cod. Mat_0301 - S0451	SORG.CASALE	EAS
Sch. A3 - 46	Cod. Mat_0301 - S0452	SORG.CHIRUMBA	EAS
Sch. A3 - 47	Cod. Mat_0301 - S0453	SORG.N.453	EAS
Sch. A3 - 48	Cod. Mat_0301 - S0455	SORG.BIANCA	EAS
Sch. A3 - 49	Cod. Mat_0301 - S0456	SORG.CATAFALDI	EAS
Sch. A3 - 50	Cod. Mat_0301 - S0457	SORG.SALTO	EAS
Sch. A3 - 51	Cod. Mat_0301 - S0458	SORG.FICARELLA	EAS
Sch. A3 - 52	Cod. Mat_0301 - S0459	SORG.PRISA n°2	EAS
Sch. A3 - 53	Cod. Mat_0301 - S0468	SORG.FALZINA	EAS
Sch. A3 - 54	Cod. Mat_0301 - S0469	SORG.GRANCIO	EAS
Sch. A3 - 55	Cod. Mat_0301 - S0470	SORG.PRISA n°1	EAS
Sch. A3 - 56	Cod. Mat_0301 - S0471	SORG.SAN MATTEO	EAS
Sch. A3 - 57	Cod. Mat_0301 - S0001	DIGA CASTELLO	ESA
Sch. A3 - 58	Cod. Mat_0301 - F0001	DERIVAZ.VALLONE CONSOLIDA	ASI Agrigento
Sch. A3 - 59	Cod. Mat_0301 - F0002	DERIVAZ.FIUME PLATANI	ASI Agrigento
Sch. A3 - 60	Cod. Mat_0301 - F0003	DERIVAZ.TORRENTE SPATAFORA	ASI Agrigento
Sch. A3 - 61	Cod. Mat_0301 - F0004	DERIVAZ.VALLONE DRASI	ASI Agrigento
Sch. A3 - 62	Cod. Mat_0301 - P0001	POZZI TREMOLE N.1 e 2	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 63	Cod. Mat_0301 - P0002	POZZO BARACCA	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 64	Cod. Mat_0301 - P0003	POZZO GRANDE	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 65	Cod. Mat_0301 - P0004	POZZO SAVOCHELLO ALTO	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 66	Cod. Mat_0301 - P0005	POZZO SAVOCHELLO BASSO GRANDE E PICCOLO	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 67	Cod. Mat_0301 - P0006	POZZO PANEPINTO	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 68	Cod. Mat_0301 - P0007	POZZO DORA	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 69	Cod. Mat_0301 - S0001	SORGENTE n°1	CdB 3 AGRIGENTO
Sch. A3 - 70	Cod. Mat_0301 - DS001	DISSALATORE DI LAMPEDUSA	SOFIP S.P.A.
Sch. A3 - 71	Cod. Mat_0301 - DS002	DISSALATORE DI LINOSA	SOFIP S.P.A.
Sch. A3 - 72	Cod. Mat_0301 - DS001	DISSALATORE n°1	COGEDIS

Di Approvare il rinvio del Consiglio Comunale a mercoledì 28 Febbraio 2018 alle ore 19,30.

N.B. Della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale stenotipico.

I lavori del Consiglio si sono conclusi alle ore 22,50

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr Domenico Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 20/03/2018 al 03/04/2018, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- ☐ È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- ☐ È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario